IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 75. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 16 Marzo 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

A Port Arthur

Londra, 15. — Si mantiene nel modo più assoluto lo spirito di Port Arthur da parte dei russi.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Un dispaccio da Port Arthur, 15, dice che tutto è tranquillo in quella città.

Non è giunta ogni sinora notizia d'importanti operazioni dell'esercito di terra, il quale si limita ad operare ricognizioni.

Londra 15. — Un dispaccio da Tokio, 14, dice che è giunto a Sasebo un vapore con a bordo dei feriti e cadaveri di marinai uccisi nel combattimento del 11 corr. a Port Arthur.

I superstiti sono unanimi nel lodare il modo eroico col quale si sono comportati i marinai russi durante l'attacco, e raccontano il seguente episodio:

Quando le controtorpediniere giapponesi poterono circondare la controtorpediniera russa *Stereguistki*, un marinaio giapponese, salito a bordo, si trovò faccia a faccia col comandante che usciva dalla cabina. I due uomini si slanciarono furiosamente l'uno contro l'altro. Il giapponese diede una terribile sciabolata alla testa dell'ufficiale russo che cadde sul ponte.

L'ufficiale tentò rialzarsi, ma il marinaio lo spinse in acqua, ove annegò.

I giapponesi dichiarano che a bordo delle controtorpediniere russe v'erano 20 morti e dicono che la notizia della morte dell'ingegnere giapponese Nunamisawa, l'eroe della *Kozumi*, è prematura, poichè egli è soltanto ferito seblene versi in pericoloso stato.

Pietroburgo, 15 — Un dispaccio privato da Port Arthur riferisce che un passeggiero dello *steamer Argun* giunto a Dalny conferma la notizia che dopo il combattimento contro il nemico a bordo della nave *Varriag*, l'incrociatore giapponese *Assuma* partì per Sasebo fortemente curvato sopra un fianco e privo degli alberi e dei cannoni. Lo torretta di comando era completamente distrutta.

Londra, 15 — Un dispaccio da Jokeu dice che secondo quanto riferisce uno straniero venuto da Port Arthur, vi furono domenica scorsa alcuni scontri di poca importanza.

L'incrociatore *Diana* avrebbe subito avarie.

Londra, 15. — Un dispaccio da Tokio, delle 3.15 di stamane, dice che dopo la coraggiosa uscita verso che, dopo l'attacco del 10 corr., la flotta russa avrebbe lasciato Port-Arthur per recarsi a Vladivostock. Si dice che nel recente bombardamento di quella piazza i giapponesi abbiano constatato che nella rada interna non vi era alcuna nave russa.

Si fa notare che Vladivostok è fornita di bacini di riparazioni, grandi abbastanza per essere adatti alle più grandi navi. Lo scopo però delle mosse fatte dalla squadra di Port-Arthur sarebbe quello di proteggere con la squadra di Vladivostok: le due squadre avrebbero così una base comune, appoggiata ad una sufficiente difesa terrestre.

Si ritiene nei circoli navali giapponesi che la mancata delle due squadre a Vladivostok potrebbe render più facile qualche successo per parte della flotta giapponese vigila attentamente per impedire che i russi riescano nel loro intento. Il comandante in capo della flotta giapponese, ammiraglio Togo, continua ad operare con 6 corazzate riunite per non correre il rischio di andarsene incontro col dividere le sue forze.

Si crede probabile che qualora la squadra di Port-Arthur tenti veramente di recarsi a Vladivostok passerà per lo stretto di Corea invece che per quello di Tsungaru.

Un dispaccio da Nagasaki dice che il vapore *Nirshia*, carico di cavalli destinati ai giapponesi, si trova ad est della Corea, diretto a Sasebo.

Nella Corea.

(S) **Pietroburgo**, 15. — (*Ufficiale*). Il generale Shilinsky, capo dello Stato Maggiore russo, telegrafa, 13:

« Una nostra pattuglia ha scoperto l'8 corr. presso Tobin-chungan quattro posti nemici, che, con un plotone di cavalleria, servivano da esploratori.

« Presso Pektsetu una pattuglia di cavalleria giapponese cadde in un'imboscata tesale dalla nostra pattuglia: essa fu dispersa ed ebbe un morto.

« Secondo il suo rapporto, confermato alcune compagnie di picrosilna, sono sole e coperte.

« Il capo delle truppe coreane di Ilachiu accondiscese a consegnare le armi ed a licenziare le sue truppe, tenendo presso di sè sotto le armi soltanto venti uomini.

« La popolazione della Manciuria è tranquilla. La notte dell'11 corr. le navi nemiche rischiaravano coi loro proiettori la baia Helena e la costa di fronte a Soei-Chsen.

« Secondo informazioni da noi assunte non si è verificato alcuno sbarco di giapponesi a nord di Gensan.

« La popolazione lungo le sponde del fiume Tumen simpatizza con noi ».

(S) **Londra**, 15. — Il *Telegraph* ha da Port Arthur: Il gen. Yaman con 5000 uomini attende alla costruzione della ferrovia Seoul Y-ju.

(S) **Seoul**, 15. — Ieri ebbero luogo i funerali solenni dell'imperatrice vedova di Corea. Non si verificò alcun incidente.

(S) **Londra**, 15. — Il *D. Chronicle* ha da Seoul che i giapponesi per assicurarsi il raccolto del grano e non mancare dei mezzi di sussistenza, hanno inviato un corpo di 20,000 uomini per proteggere le coltivazioni contro le depredazioni della popolazione.

Dalla Russia.

(S) **Parigi**, 14 — Il *Temps* ha da Pietroburgo « La superiorità navale dei giapponesi nell'Estremo Oriente è data da 17 navi e 14 torpediniere di altomare. Nou vi è gran differenza fra le perdite subite dalle due flotte.

Secondo il ministro coreano a Pietroburgo, se il trattato giapponese-coreano è stato realmente concluso, esso fu ottenuto dal Giappone con un atto arbitrario di opposizione, appoggiato dalle forze militari.

La concessione della ferrovia coreana non fu fatta ai giapponesi; essa fu fatta ad una compagnia francese che non fa fin di costruire altre la Corea continuò i lavori con materiali giapponesi e sotto la direzione di ingegneri giapponesi ».

(S) **Parigi**, 15. — L'*Echo* ha da Pietroburgo: Il ministro degli esteri, conte di Lamsdorf, ha proposto al Governo francese di chiedere a Tokio notizie sulla sorte di 4 ufficiali che erano a bordo della torpediniera *Stereguetski*, affondata nella recente battaglia.

Sei torpediniere sono uscite dai cantieri di Newski, altre 10 sono in cantiere e saranno probabilmente trasportate per ferrovia a Port Arthur, appena terminate.

(S) **Pietroburgo**, 15 — Per rendere più rapida la circolazione dei treni transiberiani è stato deciso di costruire immediatamente 20 nuovi binari di secondo *fatto* lungo la linea.

— Il principe Luigi Napoleone è partito iersera per Mosca.

Berlino 15. — Un telegramma da Pietroburgo dice che lo Czar, pur avendo accettato la, ha rifiutato l'offerta fatta dalle Croci Rosse tedesca e francese di prendere parte al servizio di soccorso sul teatro della guerra nell'E. Oriente.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Sono prive di fondamento le voci, messe di nuovo in circolazione, che il ministro degli esteri, Lamsdorf, abbia presentato le dimissioni. Il ministro gode la piena fiducia dello Czar e continua a dirigere il suo Ministero.

Colonia 15. — La *Gazz. di Colonia* riceve da Pietroburgo che un gruppo internazionale di finanzieri presse impegno col Governo russo di fornirgli un miliardo di fr. per le spese di guerra, a condizione che, a guerra finita, il rimborso sia fatto sotto forma di prestito consolidato. Il Governo russo però lo accetterà soltanto allorchè le attuali risorse siano esaurite ciò che non può verificarsi tanto presto.

Dal Giappone.

(S) **Nagasaki**, 14. — Sei incrociatori giapponesi che hanno partecipato al bombardamento di Vladivostok sono giunti a Sasebo.

Nel mondo politico diplomatico.

Pietroburgo, 15. — Commentando la circolare del Giappone in risposta alla Nota della Russia comunicata alle Potenze circa le infrazioni al diritto internazionale commesse dal Giappone all'inizio delle ostilità e prima della dichiarazione formale di guerra, come la violazione della neutralità della Corea, il fatto di Chemulpo e di Norcorli, dopo avere discusso questo per punto conchiudono che dal punto di vista del suo interesse sarebbe più vantaggioso pel Giappone dichiarare apertamente se riconosce il diritto internazionale europeo o se lo vuole riconoscere secondo che lo trova conveniente si suoi interessi.

Si potrebbe così sapere, senza alcun dubbio, se il Giappone fa effettivamente parte del concerto delle Nazioni o se deve essere posto al livello degli Stati come la Cina ed altri simili.

Politica e Diplomazia

Vienna 15. — L'imperatore Francesco Giuseppe offerse iersera un pranzo, al quale assisteva, tra gli altri invitati, l'ambasciatore d'Italia, duca Avarna.

Madrid 15. — Il Re Alfonso XIII continuerà in aprile le sue visite alle principali città del regno.

Verso il 15 si recherà a Barcellona e si imbarcherà in una torpediniera per Malaga e Cadice. Al ritorno passerà per Siviglia e Cordova.

— Corre voce che dopo la chiusura della sessione delle Cortes (15 marzo) si procederà al un rimpasto ministeriale. Saranno rimpiazzati probabilmente i ministri delle Finanze, della Marina e dell'istruzione.

Madrid 15. — Il Re Alfonso XIII è partito per Vigo, acclamato alla stazione da grande folla.

Berlino 15. — Il granduca ereditario del Lussemburgo, colpito da una malattia alla cornea, è partito per ordine dei medici, per Monaco, dove entrerà in cura dal celebre oculista clinico privato del Duca Carlo Teodoro, che è un distinto oculista.

(S) **Sofia**, 15. — Il Governo ha denunciato pel 31 corr. tutti i trattati di commercio esistenti fra la Bulgaria e gli Stati esteri.

Parigi, 15. — L'*Echo* ha da Londra da persona autorevole che i rapporti fra la Francia e l'Inghilterra sono divenuti cordiali al punto da far ritenere probabile che presto si addiverrà ad un accordo circa le questioni coloniali pendenti fra i due paesi.

Nell'Africa del Sud.

Londra, 14. — A Pretoria si è pubblicata il proclama che legalizza l'ordinanza sulla mano d'opera coreana. La data dell'ordinanza è anteriore di un mese all'ordinanza stessa sarà annunciata in seguito.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 15. — Le elezioni per la rinnovazione di metà della Camera dei Deputati, hanno avuto luogo ieri in tutta la Repubblica, secondo la legge che stabilisce lo scrutinio uninominale.

Non si è verificato alcun disordine.

Il partito nazionale ha trionfato con grande maggioranza. L'Opposizione non ha ottenuto nove seggi sopra sessanta. I socialisti, che finora non avevano rappresentanti al Parlamento, hanno conquistato un seggio.

La crociera di Guglielmo II.

(S) **Madrid**, 15. — Il console di Germania a Mahon ha ricevuto un telegramma il quale gli annunzia che l'imperatore Guglielmo arriverà a Mahon il 23 e che ripartirà nello stesso giorno.

Parlamenti Esteri

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Berlino, 15, ore 17.57. — *Reichstag*. — Essendosi abbandonata la speranza di volare i bilanci prima di Pasqua, i deputati vogliono prendere le vacanze al più tardi sabato, essendo inverosimile che prima d'allora si possa raggiungere il numero legale.

Portogallo.

(S) **Lisbona**, 15. — *Camera e Senato*. — Una deputazione di negozianti di Oporto e di Lisbona ha presentato alla Camera dei Pari una petizione contro alcuni provvedimenti di carattere finanziario.

La petizione è stata discussa alla Camera dei Pari ed a quella dei Deputati, ed in ambedue le Camere la maggioranza ha approvato le dichiarazioni del Governo circa i provvedimenti finanziari sottoposti al Parlamento.

Durante la discussione della petizione al Parlamento le case di commercio di Lisbona hanno chiuso i loro negozi.

Terminata la discussione e riaperti i negozi, la città ha ripreso l'aspetto abituale. Nessun incidente.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 15. — *Camera dei Comuni*. — **Redmond**, oppone cominciata la seduta presenta una mozione, che chiede una riduzione sul bilancio dell'istruzione per l'Irlanda.

Malgrado l'opposizione del Governo, la Camera approva con 141 voti contro 130, la mozione Redmond.

Tale risultato sorprende tutti.

Ch. Opposizione chiede che ed voto suddetto si dia il significato di sfiducia nel Governo.

Il primo ministro Balfour combatte questa proposta dell'Opposizione e la Camera la respinge con 171 voti contro 168.

In seguito a questa seconda votazione, alla quale il Governo ottenne la maggioranza, il Gabinetto non si dimetterà.

Francia.

Parigi, 15 — *Camera dei Deputati* — Continua la discussione del progetto di legge sulla soppressione dell'insegnamento congregazionista.

L'emendamento presentato da Caillaux che propone il periodo di dieci anni, anzichè quello di cinque anni, per l'applicazione della legge, provoca un vivo dibattito.

Caillaux dimostra la necessità di non sovraccaricare immediatamente i Comuni già aggravati di pesi.

Il Pres. del Consiglio, Combes, respinge l'emendamento, ed dichiara che cessione tremila scuole da chiudere, 1900 verranno chiuse immediatamente e per le altre terrà presenti le condizioni finanziarie dei Comuni.

L'emendamento Caillaux viene approvato con 283 voti contro 271.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Petizione e la Commissione del bilancio.

(S) **Parigi**, 15. — Il ministro della marina, Pelletan, intervenuto in seno della Commissione del bilancio, conflitto la critiche recentemente mosse contro di lui, dimostrò di avere rinforzato considerevolmente la squadra dell'Estremo Oriente, di avere impiegato tutte le somme d'anziato in bilancio per organizzare le difese delle Colonie e aumentare le costruzioni delle torpediniere e dei sottomarini. Giustificò quindi il ritardo fatto alla costruzione di alcune nuove navi; confutò le critiche mossegli circa gli effettivi della marina ed affermò che lo stato attuale della marina è soddisfacente.

Dichiarò che le squadre del Nord e del Mediterraneo potrebbero partire al primo segnale e che la formazione di esse sarà completata per il primo d'aprile.

Il ministro Pelletan protestò contro la campagna fatta contro di lui e respinse l'accusa di avere incoraggiato le delazioni. Egli ascoltò le lagnanze degli umili, essendo ciò necessario per mantenere la disciplina. Soggiunse che conosciuchera alla Commissione tutti i documenti che riguardano la Marina, ma non quelli che si riferiscono ai segreti della difesa nazionale e specialmente ai sottomarini.

Non accetta che l'inchiesta assuma il carattere di un'istruzione giudiziaria.

Pelletan disse poi di non poter comunicare i documenti relativi ai suoi rapporti coi subordinati, ciò che metterebbe questi ultimi quasi in condizione di fare gli accusatori dei loro capi.

Per un atto di energia.

Ne accadono così di rado, che merita la spesa di segnalare quello di Spezia.

Già è noto come la Giunta di quella simpatica ed operosa città, venuta a Roma per invitare i Sovrani al varo della *Regina Elena* nella circostanza della visita del sig. Loubet, diverte perstudiare come la desiderata festa navale si fosse resa impossibile per l'epoca prevista, causa l'attitudine degli operai dell'arsenale e della locale Camera di non lavoro.

Ed è noto pure il proclama, col quale la Giunta, nell'annunziare la cosa alla cittadinanza, esprese con vibrate parole il più vivo rammarico pel fatto insinuò responsabili e come gli esercenti della città, associandosi alla Giunta e al Sindaco, abbiano chiuso quel giorno i negozi, quale atto di protesta contro gli operai e relativa Camera di scioperi.

Non sono ben note però le fasi dell'incidente.

Nell'arsenale di Spezia, come negli altri dello Stato, è ammesso il lavoro straordinario anche in giorni festivi, se ritenuto necessario, e ciò in base a precise disposizioni del regolamento interno che gli operai, all'atto dell'ammissione, legalmente e solennemente giurano.

L'art. 48 di detto Regolam. da facolta al Ministro di licenziare coloro che si rifiutassero di adempiere a tale obbligo.

Sabato, 5 corr., il direttore dell'Arsenale di Spezia, come si fa ogni settimana, fece avvertire 80 degli operai a recarsi al lavoro l'indomani, ma la domenica mattina nessuno degli 80 operai, forse per esercitare una pressione sul direttore affinchè mettendo in pratica il progetto burletta sul riposo festivo, prima che fosse legge, si presentò all'Arsenale.

Il Comandante di riparto telegrafò la cosa al Ministro e l'amm. Mirabello ordinò immediatamente di sospendere per tre giorni gli 80 operai non diffida, che qualora avessero ripetuta la mancanza, sarebbero stati licenziati ai termini dell'art. 48 precitato.

Invece ai martedì altri 800 operai dell'Arsenale *per solidarietà* con quegli 80, si astennero dal lavoro e la Camera degli scioperi di Spezia — una di quelle ai cui parere, i Municipi del Regno, secondo Cabrini, avrebbero dovuto subordinare talune facoltà per riposo festivo — diramò un manifestone invitante gli operai tutti, per la loro *dignità*, ad astenersi dal lavoro.

Il Ministro Mirabello, senza perder tempo, ordinò al Comandante del Dipartimento di licenziare tutti gli operai, che non si erano presentati al lavoro e di aprire un concorso per l'ammissione di nuovi operai.

Una Commissione degli scioperanti, col solito rappresentante della Camera del non lavoro, venne a Roma per *confirire* col Ministro e pregò l'on. De Nobili, deputato di Spezia, di presentarla.

L'amm. Mirabello ricevette l'on. De Nobili con molto piacere, ma rifiutò recisamente di ricevere gli operai, essendo tassativamente prescritto dal Reg. che gli operai debbono presentare i loro reclami al Ministro per via gerarchica.

Figurarsi le ire della Camera laboriosa!

Il Ministro intanto aveva stribilito che i licenziati potessero fare una nuova domanda di ammissione da esaminarsi da una Commissione appposita.

Che fa la furibonda Camera di sciopago? Pone il veto e con un manifestino invita gli operai a *fare il proprio dovere*, col non presentare alcuna domanda e non ritirare la paga.

Incredibile, ma vero! *Tutti* gli operai hanno fatto la domanda di ammissione ed hanno ritirato la paga e finora ne sono stati ammessi 600, i quali hanno dovuto fare atto di sottomissione alle disposizioni regolamentari, rifiutenti il favore straordinario festivo.

Débacle completa della Camera degli scioperi.

—

Lodare l'on. Ministro della Marina ci pare superfluo, sebbene in questo genere d'incidenti di un certo tempo, nelle supreme sfere, il termometro dell'energia, indispensabile pel rispetto al principio di disciplina, abbia sofferto sensibili depressioni, tantochè basta l'intervento dei Tedeschini, dei Simeoni, di un membro qualunque delle Camere di sciopero o di una Federazione per venire a patti, cedendo un po' alla volta perfino le bretelle, che dovrebbero sorreggere l'autorità.

Anche di recente un Ministro che ha voluto esordire nella parte di Aiace, dopo aver nominato una Commissione, presieduta dal Sottosegretario di Stato, per stabilire i criteri di certe promozioni, fu lieto per adottare il *tacito* parere di una Federazione.

Speriamo che l'esempio del Mirabello giovi a qualche cosa.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 15. L'Yildiz-Kiosk ha promesso che entro la settimana verrà presa una decisione definitiva circa i negozi tra turco-bulgari.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Berlino, 15, ore 17,75. — Telegrafano da Salonicco al *L. Anzeiger* che l'arrivo colà del gen. De Giorgis è stato ritardato, rifiutandosi la Porta di riconoscere i conduttori militari assegnatigli dalle Potenze.

Essendo il De Giorgis entrato al servizio della Turchia, la Porta scorge un atentato alla sua sovranità nell'ingerenza dei rappresentanti militari, mentre le Potenze vogliono che questi siano incaricati soltanto dell'opera preventiva. Credono De Giorgis dal mostrare troppa deferenza alla Porta, da cui dipende.

(Questa notizia merita conferma. — N. d. D.).

Le ferrovie e lo Stato.

Il *Giornale d'Italia* annunzia che la Mediterranea ha richiesto con atto di usciere al Min. dei LL. PP. ed a quello del Tesoro il pagamento di 35 milioni devutile per lavori eseguiti d'urgenza su richiesta dell'ispettorato, mentre ora stato denunziato il fallimento per soli trenta, e che l'on. Luzzatti si è vivamente lagnato di questa sorpresa.

La notizia del contratello della sera è inesatta.

Che sono stati anticipati 15 milioni pei lavori d'assetto delle linee si quali si dovrebbe provvedere colla Cassa patrimoniali, quando l'esercizio non ne offre i mezzi è noto; ma la diffida non riflette specialmente la questione dei rimborsi.

Si tratta essenzialmente dei lavori riconosciuti indispensabili d'accordo tra Società e Ispettorato fino alla scadenza dei contratti, onde l'esercizio possa procedere regolarmente ed si quali, per deficienza delle Cassa patrimoniali, dove lo Stato provvedere con quei mezzi di tesoreria, che ritiene preferibili.

E poichè di questi lavori furono compilati in tempo ed approvati i relativi progetti o taluni di essi sono di tale urgenza, che ogni ulteriore ritardo dirro al rimuoire di grave pregiudizio ai servizi, costituisce un pericolo per la sicurezza dei treni, così, ad evitare ogni responsabilità e conseguenti danni, fa intimata al Ministero legale di diffida.

Nessuna sorpresa quindi per gli on. Luzzatti e Tedesco che sono al corrente dello stato delle cose. Vuol dire che la diffida gioverà a sollecitare il Governo per la richiesta dei fondi a si Parlamento a provvidere, giacchè si tratta, dopo tutto, d'impegni indeclinabili e d'interessi comuni allo Stato, alle Società esercenti e specialmente all'economia del paese.

Il processo Murri.

Il dover ammettere di aver errato è tale sforzo per la natura umana, che si comprende facilmente come molti giornali, piuttosto di rettificare una notizia non vera, preferiscano d'insistervi.

E questo sia detto a proposito della sede ove dovrebbe svolgersi il processo Murri.

Non è vero adunque, lo ripetiamo per la terza volta, che il Governo abbia avanzato invito il processo a Cuneo, e diritti si limitò ad accogliere la domanda per suspicione della Proc. gen. di Bologna, pel rinvio ad altra Corte, senza designare la città, altrimenti nel verbale depositato in Cancelleria avrebbe stata indicata.

Sarebbe strano che la scelta della città fosse stata deliberata e nel verbale non ne se fosse fatto cenno.

La notizia prematuro, raccolta con compiacenza dal *Giornale d'Italia* e posta in rilievo, aveva tutta l'aria di una osservazione ad influenze governative o politico parlamentari, mentre la Cassazione non subisce affatto influenze.

D'altra parte la Corte è composta di magistrati troppo provetti perchè non sia lecito supporre che non dovrenero tener presente come una seconda garanzia d'imparzialità potrebbe offrire una città piccola, dove per qualche mese, durante il lungo dibattimento, avvocati, testimoni, e forse anche i giurati si sarebbero trovati a contatto e confidentemente costretti a far vita comune con evidente pericolo di qualche inquinamento.

Bisogna non conoscere la città di Cuneo per non comprendere tutte le difficoltà, che si presentavano per una simile scelta, tantochè gli stessi giornali di Cuneo accennano a lavori che si dovrebbero fare per mettere il carcere in condizione di sicurezza, senza tener conto delle precauzioni speciali per l'isolamento dell'imputati, quali si richiederebbero per un malfattore che ha tanto impressionato l'opinione pubblica.

E se la Corte di Cassazione, riconoscitta la necessità di scegliere altra città che non fosse Bologna, si riservò di deliberare sulla scelta, egli è appunto perchè ha voluto procurarsi tutte le informazioni necessarie sulle diverse località prima di prendere una decisione.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali in Inghilterra.

(S) **Portsmouth**, 15. — I Principi di Galles hanno assistito alle manovre della squadra inglese, cui presero parte 5 sottomarini.

Gli ufficiali hanno dichiarato che i sottomarini furono posti fuori di combattimento: essi si sono immersi nelle acque per cogliere una grossa nave della squadra, ma in conformità delle condizioni che il centro non può fissare, quantunque si offerrni che uno di essi, per errore o a colpire, colle torpedini, una contro-torpediniera.

Parlamento Nazionale

Seduta del mattino.

Presidenza Marcora — Ore 10.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni di L. 27,137,73 a saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della Guerra, esercizio 1902-903;

convenzione fra il Governo e il Municipio di Parma per il nuovo edificio postale e telegrafico;

permuta di immobili tra il Demanio ed il Comune di Brescia;

sistemazione ed arredamento dei locali della Scuola di applicazione per gli ingegneri in Padova;

lavori di consolidamento all'edificio dell'Istituto di Belle Arti in Firenze;

sistemazione degli uffici dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi.

La seduta è levata alle 10,10.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza Biancheri — ore 14.5.

Presidente comunica due domande a procedere contro gli on. Ghigi e De Felice Giuffrida per diffamazione ed ingiurie.

Istituto tecnico di Caltanissetta.

Pinchia (P. L.) all'on. Testasecca, che domanda l'istituzione di una sezione di fisica tecnico a Caltanissetta, risponde che il Ministero della P. I. rimetterà di potere soddisfare la legittima domanda di Caltanissetta con un semplice stanziamento di bilancio: ma il Ministero del Tesoro rifiuto invece necessario un progetto speciale di legge.

La questione è tuttora insoluta e spera che in un modo o nell'altro sarà provveduto.

Testasecca. Duolsi dell'indugio e non è soddisfatto.

Pinchia (P. L) è una semplice questione di procedura.

Il lavoro nelle risaie.

Giolitti. (Pres. del Consiglio) agli on. Montemartini, Turati, Bissolati ed altri, che denunciano le modificazioni al regolamento Camilli sulle risaie, risponde che il Consiglio provinciale di Novara, le quali cancellano ogni tutela dei lavoratori, risponde che su quelle modificazioni saranno sentiti i Consigli comunali della Provincia ed i Corpi competenti.

Avuti questi avvisi il Ministero li esaminerà e dà assicurazione, intanto, che le modificazioni non saranno approvate, se non rispondenano alle esigenze dell'industria e dei coltivatori.

Bissolati avrebbe desiderato qualche dichiarazione più esplicita.

Alle volte basta di abolire talune guarentigie stabilite dalle legge Camilli, per impedire lo sfruttamento delle classi lavoratrici, il Governo dovrebbe opporre provvedimenti efficaci.

Chiede che la legge, la quale regola il lavoro nelle risaie, già approvata dal Consiglio Superiore del lavoro e dalle Camere consultivi, sia presentata sollecitamente alla Camera.

Giolitti (Pres. del Consiglio). I regolamenti per le Provincie di Novara e Pavia non sono ancora approvati; ed il Ministero li approverà, senza avere altro prima il parere del Consiglio di Sanità.

Il disegno di legge, al quale accennò l'on. Bissolati, non gli è stato ancora comunicato, quando gli sarà trasmesso lo studierà con la massima cura, poichè intende che la tutela della salute pubblica non distrugga una industria che dà lavoro a molti operai.

I sequestri dell' « Avanti. »

Facta (giust zia) alla interrogazione degli on. Cabrini, Torre ed altri sugli ultimi due sequestri del giornale l' « Avanti! » di Roma, non può dare altra risposta che quella data ad altre analoghe interrogazioni.

I sequestri furono deferiti all' Autorità giudiziaria: non può quindi entrare nel merito dei sequestri medesimi.

Cabrini deplora la risposta, che dice essere la conferma di un arbitrio. Legge le notizie incriminate, notizie che furono pubblicate da altri giornali, che non furono sequestrati.

Il Governo cerca evitare la questione; ma quest sequestri dimostrano la persecuzione politica e la ostilitudine della R. Procura. (Rumori — richiami del presidente).

Facta (Giustizia) replica che il Ministero non intende evitare le questioni. Protesta contro le affermazioni ingiuriose rivolte dall'on. Cabrini alla magistratura, che ha sempre dato prova della più grande indipendenza. (Bene !).

Per un abuso di autorità.

Siciliati-Scala (posto e telegrafi) all'on. Santini che domanda se sia vero che un capo-sezione, dimenticò del suo dovere, sia passato a via di fatto contro un proprio inferiore, conferma la cosa. Ma non ne ha ancora precise notizie. Ad ogni modo, il fatto stesso è stato denunziato al Consiglio di disciplina dell' Amministrazione.

Santini espone il fatto come a lui risulta. Si tratta di violenza, che dovrebbe essere severamente punita e Prende l' occasione di richiamare l' attenzione dell' on. ministro sulla poca osservanza della disciplina nel suo Ministero.

Cita il fatto di un impiegato che da tre anni è in aspettativa per motivi di salute, mentre ala benissimo e dedica l'attività sua alla compilazione di un giornale politico (Commenti) che frequentemente offende i membri del Governo e i membri del Parlamento. Chiede che si provveda, (Vivissimi commenti).

Circoscrizione amministrativa.

Rigola svolge una proposta di legge per costituire in Comune autonomo la frazione di Rosazza del Comune di Piedicavallo in Provincia di Novara, alline di por termine ai servizi separati che facilitii la frazione e il Comune e di appagare un voto generale.

Giolitti (interno) con le consuete riserve consente alla sua presa in considerazione. (Sta bene).

Chimo di Stato.

Celli, relatore, riferisce sul coordinamento.

Votazione segreta.

Si procede all'appello nominale per la votazione segreta dei progetti discussi nella sedutta di abbato.

Pres. si lasciermano aperte le urne.

Bilancio dell'interno.

Licata, data lode all'on. Giolitti per l'amore che dimostra nello sviluppo della politica sanitaria, invoca provvedimenti per impedire la diffusione del « tracoma » e raccomanda alla Camera un ordine del giorno, onde con apposito stanziamento di bilancio sia promossa la istituzione di un Sanatorio e Dispensario antitubercolare.

Il Governo, che ha fatto tutto il suo dovere per ciò che ha tratto ai mezzi igienici di lotta contro la tubercolosi, ha fatto poco per ciò che concerna i mezzi profilattici e anche meno ha fatto per ciò che si riferisce ai mezzi curativi. A cotesto difetto mira il suo ordine del giorno, che egli propone in nome dell'umanità e della civiltà. (Bene! Bravo!)

Rizzo loda la sobrietà della relazione dell'on. Casciana, che opportunamente richiama l'attenzione so argomenti amministrativi importanti.

Crede che per la sicurezza pubblica si debba spendere di più e raccomanda l'impiego dei carabinieri nei servizi della campagne. Anche la circoscrizione territoriale delle stazioni, così come è ora, complicata, in condizioni locali, deve essere corretta.

Non consente nell' abolizione delle Sottoprefetture e nella riforma delle circoscrizioni amministrative; problemi grossi, che nessuna Camera risolverà contrariamente alle tradizioni ed ai desideri delle popolazioni.

Non consente neppure nelle idee del relatore circa la Giunta Provinciale amministrativa e chiede risposta al ero del Ministro sulle modificazioni che l'esperienza potrebbe suggerire alle due leggi, che dettero vita a quell'Istituto.

Conclude augurandosi che le finanze permettano di aumentare i capitoli di alcuni dei servizi pubblici, meno dotati e più necessari. (Approvazioni).

Sicuri si associa all'on. Rizzo nel credere che in Giunta Provinciale amministrativa debba esaminare attentamente al suo ufficio; ma il solo rimedio efficace sarebbe il « referendum. »

Giudica ambigua la parte della relazione che si riferisce alla revisione delle liste elettorali, perchè potrebbe nascondere propositi poco liberali.

Si occupa specialmente delle Opere pie e della beneficenza, che dovrebbe a suo avviso, divenire funzione di Stato.

Lamenta che anche nelle questioni della beneficenza l'opera del Governo sia insufficiente.

Lacava nota che il problema della beneficenza si connette strettamente a quello dei tributi locali, che hanno raggiunto un'altezza tale da rendere impossibile ogni ulteriore aggravio di spese si impone.

Lo crede dimostrato dall'esempio inglese, che dal decennio si è verificato nelle spese obbligatorie dei Comuni. Occorre non solo porre un freno a coteste ascese, ma urge sgravare i bilanci locali di quelle spese, che sono realmente spese di Stato.

Lamenta le condizioni nelle quali è posta la 1ª relazione del Consiglio di Stato, la quale non può per ragioni di numero, provvedere al disbrigo degli affari che le affluiscono.

O creare un'altra sezione, o creare due turni, riparendo gli affari tra loro.

Non fa proposte, non propone ordini del giorno, ma confida che delle sue osservazioni terrà conto l'on. ministro dell'interno ed esprime la fiducia che egli provvederà. (Bene!)

Borsarelli espone alcune considerazioni sull'impiego dei fondi destinati alla sicurezza pubblica; sulla necessità di avere un buon personale a capo delle Provincie; sulla convenienza di mantenere la ripartizione di finanza nei servizi di pubblica sicurezza e di correggere le leggi nella parte relativa alle amministrazioni essendo assurdo che non possano, per esempio, sedere contemporaneamente padre e figlio, soccero e genero, quando poi vi entrano liberamente gli azionisti di Società anonime che esercitano servizi pubblici comunali. E' immorale e spera che il ministro dell'interno provvederà a rimuovere l'inconveniente (Bene).

Farinet F. lamenta l'eccesso di zelo delle autorità preposte alla vigilanza della sanità pubblica, le quali in nome dell'igiene sottopongono i Comuni a oneri assolutamente eccessivi.

Esagerate sono anche le esigenze relative ai fabbricati scolastici, e vessatoria l'applicazione che si fa dai funzionari di P. S. alla legge sugli esplodenti.

Sono piccole questioni, ma non indegne dell'attenzione del Governo.

Di Scalea tratta specialmente la quistione del malandrinaggio in Sicilia ed esprime l'avviso che soltanto la costituzione di un Corpo speciale di polizia locale possa curare la dolorosa piaga, che inquina tutta la vita economica e sociale dell'isola.

Dalla pubblica sicurezza passa a discorrere del personale dell'Amministrazione dell'interno, al quale attribuisce una grande importanza per la retta e savia andamento di parecchi servizi, non potendo queste personale, per il troppo piccolo numero in rapporto alle molte funzioni, attendere al disbrigo della mole di affari che affluisce all'Amministrazione.

Ma se il ruolo è già ristretto, il male diventa anche più grave per le vacanze, che sistematicamente si mantengono in esso.

Conforta la sua affermazione con alcune cifre e conchiude con una calda raccomandazione al ministro di domandare i mezzi per rinsanguare e completare gli organici.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Presidente proclama il risultato delle votazioni segrete, avvenute in principio di seduta.

Tutti i progetti sono approvati a grandissima maggioranza.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Cavagnari propone che la Camera domani si riunisca alle 15 anzichè alle 14 onde i deputati possano assistere alla commemorazione che di G. Zanardelli farà il Circolo giuridico. (E' approvato).

La seduta è tolta alle ore 19,15.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

Legge concernente modificazioni della circoscrizione territoriale della città di Milano e della città di Milano.

R. D. dichiarante nulle malarchie portanti di terreno rio in Provincia di Avellino.

Reg. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Carobiano (Roma).

Decr. Min. per l' assimilazione daziaria delle laminette di seta artificiale.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dal Min. della Guerra, della Marina e della P. I.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il supplemento al *Boll. Uff.* del 10 cor.:

Regio decreto 25 febbraio 1904 n. 74, che istituisce in Petacciato, frazione del Comune di Guglionesi, un ufficio separato di conciliazione — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Reg.strazioni di decreti alla Corte dei Conti — Culto.

Giudici. — Tieri Camillo, Rocca S. Casciano, ins. istr. prov. pen. - Palma Salvatore, Arano, coll. aspett.; Vian Giuseppe, Trapani, id.

Sost. procc. del Re — Gaeta Enrico regg. proc. Lagonegro, tri nom. proc. del Re; Porri Italo, id. Pavia, id. id.; Santoro Giovanni, regg. sost. proc. gen. app. Palermo, tri nom. sost. proc. gen.; Debello Guglielmo, Palerma, nom. proc. del Re a Sosseo; Marconi Giovanni, Padova, id. Piacenza; Garino Giovanni id. Novi Ligure, tri nom. proc. del Re; Germano Michele, id. Lecce, id. id.; Avellone Giuseppe Battista, fl. sost. proc. gen. app. Torino, nom. proc. del Re a Salò; Mercadante Carrara Tommaso, regg. proc. Caltanissetta, tri regg. sost. proc. gen. app. Palermo; Brolo Tommaso, id. Vigevano, trans. Palermo; Angeloni Adolfo id. Salò, trans. Cagliari; Villanis Tiburzio id. Camerino, trans. Matera.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Modena, 14. — Nella Banca Popolare di Sassuolo è stato constatato un ammanco di 200.000 lire. Ma è probabile che il danno sia maggiore e che se ne abbia la prova dei controlli successivi. Il direttore ing. Pio Gòstei è scomparso.

Finalmentecto. 14. — *Commemorazione di Umberto I.* — Numerose popolo assistera alla commemorazione del compianto Umberto i tenuta stamane nel salone di questo palazzo municipale. Parlarono applaudi il maestro Cavazzuti e il sindaco Paolini.

Furone spedi n telegramm a S. M. il Re e la Regina Madre.

Vada una lode all'egregio Chiavarelli, a tutta la cittadinanza, agli enti locali che col loro intervento hanno reso anche più solenne la cerimonia.

Catanzaro, 14. — Il Prefetto ha nominato delegato governativo per la sorveglianza delle imposte la Ditta Guisini, la medesima che con precedente decreto era stata nominata incisore per l'Esattoria, ma che nono ad oggi non ha potuto presentare la cauzione occorrente, in sostituzione della prima, che la Giunta comunale respinse.

Il fermento nella popolazione è immenso: parecchi contribuenti si rifiutano di pagare, altri versano nella Ricevitoria provinciale; tutti gli Enti morali, la Camera di commercio, le Società operaie hanno vivamente protestato ma con deliberazioni, sia mandando rappresentanze dal Prefetto, sia inviando telegrammi, ammirano deplora l'accaduto. Difatti è enorme e non riesce a comprendersi come fra la Ditta Bianchi di Catanzaro, commercianti rispettabilissimi, solidi ed onesti, e la Ditta Giuliani, il Prefetto abbia preferito questa, che aveva prima offerto l'aggio del 4 0[0, invece di Bianchi che aveva proposto il 3,50.

Può dire che la Prefettura avesse trattato *solamente* con Giuliani, il quale dimin ui di due centesimi l'offerta Bianchi e ciò in spreto della decisione della Giunta provsamm. che deliberò la gara fra le due Ditte.

Ora poi, nonostante il parere contrario della Giunta prov. amm. sulla cauzione Giuliani, che riconobbe insufficiente, composta di spezzamenti di fondi in Pesaro ed Ancona, con diritti assai dubbi, il Prefetto si rifiuta invece di interpellare le Banche locali, che hanno avuto già l'Esattoria, o di richiamare il delegato governativo Oliverio, inviegato presso la R. Intendenza locale, che tanto buona prova aveva data nei precedenti gestioni, con una perviacia degna di causa migliore, è *passato con Giuliani.*

Ancona, 15 — Stamane sono stati fatti i funerali del senatore Faloci.

Vi hanno partecipato il prefetto Ovidi rappresentante il Governo, il sen. Vacchi rappresentante il Senato, il deputato Barbieri, tutte le autorità, i Corpi armati municipali, le Associazioni, le Società operaie ed elementari, gli Istituti di beneficenza, il clero, varie musiche e grande folla.

Hanno parlato il sen. Vacchi, il sindaco, il prefetto, il presidente della Deputazione provinciale ed il presidente dell'Unione Costituzionale.

Rendono gli onori un battaglione di fanteria.

Durante il passaggio del feretro si sciolgono le associazioni.

Messina, 15, ore 21,25. — Presieduta dall'assessore anziano avv. Granata si è oggi tenuta dal Consiglio comunale allo scopo di risolvere la crisi.

Il Comitato della maggioranza costituita dai partiti popolari aveva scelto i candidati.

Alla prima votazione, su 45 consiglieri presenti, la lista Granata per gli assessori ebbe 23 voti contro 22 ottenuti dalla lista di minoranza.

Alla seconda votazione su 46 presenti si ebbero ancora 23 schede bianche.

Di fronte a tale risultato vista l'inutilità di ripetere ancora la votazione la seduta fu sciolta.

Come si prevedeva dunque la crisi non è risolta e appare inevitabile lo scioglimento del Consiglio.

In onore di Loubet.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 15 ore 16.10 — La Commissione artistica nominata dal sindaco, presidente del Comitato cittadino per le onoranze di Milano a di Torino a Loubet ha fatto il suo ufficio all'estero. E il dono sarà un bassorilievo del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci della sua 1369 tavole con 700 disegni riprodotta in eliotipia in gran formato e con la relativa trascrizione del testo dell'esemplare conservato.

Sarà racchiuso in cartelle di cuoio in stile del Rinascimento con fermagli di argento, contenute a loro volta un artistico stipo di ebano con gli stemmi di Milano e di Torino e di Francia.

L' esecuzione sarà curata dai professori Pagliughi e Cavenaghi e da Luca Beltrami.

La prefazione ricorderà le relazioni che Leonardo ebbe con la Francia, ove passò gli ultimi giorni.

Come è noto il Codice Atlantico è conservato nella Biblioteca Ambrosiana.

Intorno alla fallita Banca Segestana.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Palermo, 15, ore 17.40. — Ieri la nostra Corte d'Appello ha emesso la sentenza nella lite promossa dal curatore della fallita Banca Segestana contro l'Impresa del Mancuso, di cui abbiamo parlato.

Si è occupato in alcuni articoli, rigettando tutte le domande del curatore Malato Calvino, condannandolo alle spese ed ai maggiori danni e confermando pienamente la sentenza di 1a istanza.

Le conseguenze di questa lite si prevedono disastrose per la fallita Banca.

Per l'industria della seta in Francia.

Parigi, 15. — La Camera discuterà fra giorni un progetto diretto a fissare un dazio addizionale sui bozzoli di seta, sulle borre di seta, sulle borre pettinate, sulle borre filate e sui tessuti diversi.

Esaminando l'attuale grave crisi della filatura della seta in Francia, la relazione rileva che dal 1892 i bozzoli della Cina e del Giappone vengono offerti sul mercato a prezzo ribassato. La fabbricazione impiega una grande quantità di questi bozzoli e acquista dalla produzione francese e la filatura presenta sintomi di decadenza.

Il centro del mercato serico si è spostato dall'Europa nell'Asia.

La relazione parla poscia dei vantaggi dei premi a favore dell'industria francese e, citando la filatura italiana, dice che questa è meglio organizzata ed ha una migliore divisione del lavoro di quella francese. Conclude quindi per l'aumento del dazio, che riuscirà più efficace dei premi.

CREDITO ED ECONOMIA

Produzione del carbone in Inghilterra - 1903.

Londra, 14. — La produzione totale del carbone nel 19-3 è stata di tonn. 230,333,391 contro 227,084,871 nel 1902.

Un terzo dell'aumento totale proviene dal distretto di Newcastle, che ha dato 1,103,028 tonn. di più che nel 1902.

Le Banche di Berlino nel 1903.

La « Gazz. di Francoforte » pubblica i bilanci delle 10 grandi Banche di Berlino che rappresentano di sole più della metà del capitale di tutte le Banche tedesche. Queste 10 Banche avevano nel 1903 un capitale di 1200 milioni di fr. 296 milioni di riserva. Esse hanno realizzato un beneficio lordo globale di 167 milioni, oss. a 5 milioni di più che nel 1902. E un beneficio netto di 116 milioni, cioè quasi 9 milioni di più che l' anno precedente. Sono stati distribuiti 87 milioni di dividendi.

Il dividendo medio risulta di 7,26 0[0. ossia 1[2 per cento di più che nel 1902.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	29 febbraio 1903	29 febbraio 1904
Moneta metallica L.	662,993,000 —	761,132,000 —
Cambiali estere . »	83,330,000 —	79,615,000 —
Biglietti di Stato e »		
altri ist. e speranzi	26,751,000 —	28,364,000 —
Portafoglio e anticip. »	238,640,000 —	260,618,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »		
Fondi pubblici. . . »	207,678,000 —	208,286,000 —
Oper. non consentite		
dalla legge 10 ag. 93 »	143,823,000 —	143,821,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	972,000 —	1,483,000 —

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	851,398,000 —	865,590,000 —
Debiti a vista . . . . »	93,549,000 —	93,761,000 —
Id. a scad (op.fiduc.) »	95,141,000 —	86,248,000 —
Rendite del corrente »		
esercizio . . . . . »	3,622,000 —	4,305,000 —

Teatri ed Arte

IL CONCERTO MASCAGNI.

Santa Cecilia che non solo si distinguerà per sentimento nel per alte intelletto artistico e per la valentia nel saper scegliere, ha trovato nel suo nuovo direttore, un degno continuatore di tutte le sue geniali occupazioni: i valenti maestri stranieri per dirigere a perfezione i concerti orchestrali del massimo Istituto di Roma.

Pietro Mascagni ottenne ieri un trionfo completo.

Se di lui il direttore, se dei pezzi del programma, formato con criterio e con tutto insuperabile, il caso di fare della critica. Certo non si ha ricordo che la sinfonia in *re magg.* di Brahms sia stata mai interpretata nei singoli tempi con tanta perfezione. E così pure ottime l'esecuzione di quel meraviglioso poema del *Largo* per arch, arpe e organo di Handel, del *Preludio* dell'opera *I Maestri Cantori* di Wagner e dell'*Elegia* della *III Suite* di Tschaikowsky.

Spigliata e fantastica la *Tregenda* di Puccini, intervallo dell'op. *Le Villi* e un vero gioiello di finezze *A sera* di Cilea.

Il preludio sinfonico n. 5 di don Refredo Casella ha trovato fra noi la conferma del brillante successo ottenuto a Parigi, e nel Notturno del *Cristoforo Colombo* del Franchetti. Mascagni abbia a compagna l'arte perfetta di Mario Sammarco, al quale per la circostanza l'impresa del Costanzi aveva gentilmente concesso di cantare.

S. M. la Regina Madre e la Regina Elena non intervennero a motivo dei funerali del mattino alla chiesa del Sudario, ma appunto perciò sembra si possa sperare sopra una seconda esecuzione del concerto straordinario pel prossimo venerdì.

La splendida sala era letteralmente gremita. Nel palco reale erano la Granduchessa di Sassonia Weimar e seguito. Nel corso di San Martino Presidente della Accademia, S. E Pinchia sottosegretario allo P. I. e il direttore maestro Falchi.

Fra il pubblico notammo parecchie celebrità artistiche italiane e straniere. L'aristocrazia quasi al completo, e molte eleganti signore.

All'estrata, al finir d'ogni pezzo ed all'ultimo Mascagni fu fatto segno a entusiastiche ovazioni, e con lui ovazioni ripetute all'orchestra che lo ha secondato con tanta costanza e tanto valore.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Milano, 15, ore 24. — A Monza, stasera, alle ore 19, soccombette ad una paralisi, che da anni lo minacciava, il celebre pittore **Mosè Bianchi.**

Nato a Monza nel 1840, fu allievo dell'Accademia di Brera, dove nel 1859 interruppe i corsi per combattere fra i garibaldini.

Esordì nel 1863 con quadri di soggetto storico, ma si mantenne assente nel ritratto, nella pittura di genere, nei paesaggi e nelle marine.

Fu direttore dell'Accademia di Belle Arti di Verona, era uno dei consiglieri dell'Accademia di Brera, ed era stato anche consigliere comunale di Milano, dove era circondato dalla generale venerazione.

Era cavaliere della Corona d'Italia e membro nazionale dell'Accademia Albertina di Torino.

Domani mattina la Giunta comunale di Monza delibererà le onoranze da rendergli.

La Galleria Nazionale possiede due fra le sue più ammirate marine.

Fra i quadri più notevoli di Mosè Bianchi vanno citati: « La Monaca di Monza - I chierici in processione - Barraeci nel golfo di Venezia - Canale di Chioggia - Canale in burrasca - Peschi di Dio - Vaporino di Chioggia. »

La stagione lirica a Bari.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bari 15, ore 12. — Ieri sera s'inaugurò la grande stagione musicale con la *Tosca* che segnò un indiscutibile successo. La Beriandi fu una *Tosca* ideale e dotto bissato il romanza del 2° atto. Fissati fu un *Cavaradossi* eccezionale e suscitò un vero delirio nella romanza « Lucean le stelle », che fu costretto a bissare fra fragorosi strepitanze. Garobbi fu uno *Scarpia* pregevole e l'arnesti un rumoreggiato ed esilarante sagrestano. Buoni tutti gli altri ed i cori.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Prato, 14. — Gli operai panettieri hanno scioperato perchè i principali non hanno pagato l'aumento delle mercedi pattuito.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: cav. Bianchi — P. M.: cav. Tommasi — Canc.: Ferrari.

Contro il delegato Bertucci.

Esaurito l'interrogatorio degli imputati, è stato inteso Giuseppe Mercanti, il quale in affermato che, mentre si trovava presso il delegato Bertucci, questi ordinò da un falso agente, ora stati perquisita la sua casa.

Poscia il giudice Piredda, incaricato dal Tribunale, si è recato all'ospedale di S. Antonio per interrogare la Teresa Gentili, la quale ha dichiarato che tolse le 1700 lire dalla mani del prete Cipriani per istigazione del Pieri-Buti.

Negò poi che il Bertucci le rilasciasse alcune cambiali per il denaro che gli era stato consegnato dal Cipriani.

Prestano poi giuramento i periti prof. Mingazzini e Carvelli, i quali dovranno dare il loro parere sullo stato mentale di Alfredo Pieri-Buti.

Viene mezzo subito dopo il delegato Paolella, il quale dà alcuni schiarimenti sulla scarpa da lui presentata al Bertucci.

Il delegato Wenzel narra come la P. S. fosse venuta a conoscenza della complicità del Bertucci col Pieri-Buti, col Silei e col Bianchi da un confidente.

L'avv. Gregorasi, difensore del Bertucci, solleva formale incidente perchè il Wenzel rivela il nome del confidente.

Il *P. M.* cav. Tommasi si oppone adducendo che a norma delle leggi attuali non si possa obbligare il Wenzel a fare il nome di colui che per il primo accusò il Bertucci.

Il Tribunale, a tarda ora, respinge l'incidente.

VII Sezione pa ale.

Pres. cav. Galli — Giud. Bruni e Caracci — P. M. Cristiani — Def. on. Lolini e G. Pozzi — P. C. Colaianni e Carnacina.

L' « Avanti » condannato per diffamazione

L'*Avanti !* del 3 agosto a. s. pubblicava una corrispondenza da Cagliari con la si attribuiva a Corte Americo Balloni il fatto di avere avuto relazioni co la cameriera Francesca Rondelli, la quale poi per nascondere il proprio fallo si sarebbe suicidata avvelenandosi sublimato corrosivo.

Il Balloni querelò per diffamazione e ieri si è svolse la causa.

Il Tribunale ritiene la diffamazione e per cui condannò il gerente dell'*Avanti !* Augusto Salustri, a 10 mesi di reclusione e a L. 833 di multa, e dichiarò, allo stato degli atti, di non trovare luogo a deliberare contro il responsabile civile, one E. Ferri.

Il processo della Ubaldelli.

Il 2 maggio, davanti alla sesta sez.ione del Tribunale, presieduta dal cav. Bianchi, comincierà a svolgersi il processo a carico di Brigida Colzi ved. Ubaldelli, la quale dovrà rispondere di sequestro di persona, di truffa e di tentata truffa.

Sono per ravviati al giudizio per concorso nei suddetti reati il dottor Antonio Maggesi ed Elisa Colini, Caviati, Elena Colini Guerrieri, Adele Garavaglia, Antonio Ferrari, Deolo Graziotti, Catello Pagliuca, Giuseppe Antonini, Filippo Albanesi, Luigi Correttu e Vincenzo Scarpona.

Corte d'Assise di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 15, ore 16,10 — Dinanzi alla Corte di Assise è stata trattata stamane la signorina Bice Cattaneo ventottenne, appartenente a distinta famiglia, che il 15 giugno dell'anno scorso, trovandosi inferma nel suo vilino nel Comune di Prezotto, chiamato al capezale di essa Achille Bardilli, medico-condotto, del quale era innamoratissima, gli sparò contro due colpi di rivoltella, disturbandogli il viso, oppo si gettò, seminudo com'era, dalla finestra e corse a consegnarsi ai carabinieri.

Nell'interrogatorio d'oggi ha confessato di aver premeditato il delitto, disperata dal vedersi trascurata dopochè il medico aveva fatto una sorta grassissima. Ha negato, però, di aver ceduto alle voglie amorose di lui. Il medico si è costituito parte civile.

Fallimenti in Roma.

AMMISSIONE TARDIVA DI CREDITI. — *Ditta fratelli Vaiani*, pizzicheria, Circo Agonale 108. - E' stato ammesso il Banco di Roma per L. 4000.

PICCOLI FALLIMENTI.

Rando Domenico, drogheria in Nettuno, piazza Umberto I. - Commissario giudiziale: notaro Luigi De Luca.

Sports

Caccia. — L'11, 12 e 13 abbiamo avuto intorno a Roma un abbondante ripasso di beccaccini. A cora pochi cravattari.

Si è avuta già una buona giornata di lodole. Alla macchia ancora qualche beccaccia. Pochi tordi.

Nelle alire parti d'Italia. Notevole il ripasso di palombe tanto nelle Marche che nell'Umbria.

Molti beccaccini a Napoli. Passo forte di allodole in Sicilia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 16 marzo 1904 — S. Agapito
Leva il Sole alle ore 6.22 m. — Tramonta sole 6.15 s.
Leva la Luna alle ore 5.55 m. — Tramonta alle 5.42 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1[2.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 15 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.4	coperto	Nizza	8.2	3[4 coper.
Arkangel	2.0	piovoso	Parigi	9.0	coperto
Stoccolma	-0.6	sereno	Ottobre.	12.8	coperto
Vienna	-0.6	sereno	Ottobre.	12.8	coperto
Madrid	8.2	piovoso	Malta	12.2	1[4 coper.
Parigi	4.4	coperto	Atene		

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	11.1	coperto	legg. mosso	13.9	9.4
Torino	1.4	1[4 coperto	—	12.5	0.2
Milano	6.4	1[2 coperto	—	14.2	4.0
Verona	7.5	coperto	calmo	14.4	6.0
Belogna	9.1	sereno	—	13.5	6.9
Ravenna	7.1	sereno	—	13.8	4.0
Ancona	11.4	sereno	calmo	12.1	6.0
Firenze	6.4	coperto	—	15.6	4.4
Roma	7.0	sereno	—	14.6	5.5
Bari	11.0	3[4 coperto	legg. mosso	14.2	8.5
Napoli	9.7	sereno	calmo	13.7	9.0
Cagliano	8.0	sereno	—	12.2	5.0
Tiriolo	8.7	3[4 coperto	—	11.0	2.0
Palermo	11.4	sereno	calmo	15.3	6.4
Messina	12.8	sereno	calmo	13.8	10.8
Cagliari	8.0	1[2 coperto	mosso	17.6	6.5

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo vario.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.93. Barometro a mezzodì 760,5. Termometro centigr. massimo 16.0 minimo 5.6. Umidità relativa 37, assoluta 4,52. Vento a mezzodì N. Stato del cielo nuvoloso.

Anagramma.

Se dove io son mi chirgone,
Rispondo: presso il Reno.
In un comunale gli arabi
Degni sogni molto meno.

Soluzione del Passatempo precedente
CONI-FERE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 13 Marzo 1904
Nati 25 compresi 2 nati morti
Morti 18 dei quali 6 sotto i 7 anni

Nozze

Baldassarre Carolina fu Gio eppe, Sarz, 47, ved. Barbetio Di Segri Debora, Roma, 75, nubile
Rogiero Delfina fu Antonio Maria, Castagnole, 48, casalinga
Cesi Masera
Balzani Antonio di Salvatore, Roma, 26, cons. Berardi
Myar Ida fu Federico, Firenze, 41, ved. Fedeli.
Gianfelice Caterina fu Giovanni, Arpinio, 76, ved. Mastacchesi
Proietti Francesco, Roma, 64, cocchiere, conj.
Colfolacci Guendalina di Ginio, Sora, 17, nubile
Giralico Benedetto fu Vincenzo, Veroli, 24, facchino, celibe
Frezza Luigi di Giovanni, Carsoma, 33, contadino, conj.
Cimarra Vincenzo fu Giuseppe, Velletri, 29, ex-carrolo, vel.
Carucci Antonio fu Vincenzo, Camerino, 70, formaio, celibe

Venerdì 18 marzo alle ore 9 nella chiesa di S Salvatore in Lauro si celebrerà una messa di requie per l'anniversario della morte di

Emilia Buscajoni in Bonanome.

Si pregano i parenti e gli amici di intervenire.

Roma, 16 marzo 1904.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 30 marzo - Spostamento di Cabine della Posta di piazza Cause in Prov. di Bologna. Pres. L. 498,550

R. Arsenale Spezia - 13 aprile - Provvista di oggetti di gomma elastic.. Pres. L. 40,000.

Comune di Serugno (Monzani - 22 marzo - Mezzi e opere murarie occorrenti nell'esercizio 1904-1914. Pres. Lire 7.- 0 anno.

Notai - avanti due posti notarili nel Comune di Lavero.

Cronaca di Roma

I funerali al Sudario. — Ieri mattina ebbe luogo l'annunciata messa funebre nella Chiesa del Sudario in suffragio di S. M. Umberto I. Alle 9.30 precise scortati dai corazzieri giunsero le LL. MM. il Re e la Regina accompagnati dalla Principessa Capricciosa Del Grillo.

Celebrò la messa il cappellano maggiore, monsignor Lanza, assistito dal clero palatino.

Nel centro della chiesa, parata a lutto, sorgeva il bancone per la cassa, ai lati del quale stettero ritti in atteggiamento marziale i corazzieri reali che tennero la guardia d'onore.

Presenziarono servizio d'onore otto corazzieri in alta tenuta.

Erano presenti i cavalieri della SS. Annunziata: Saracco, Bianchieri, Visconti Venosta e San Marzano; le collaresse donna Amalia Doretis, donna Elena Carrolo, donna Laura Minghetti, marchesa Di Rudinì, della Rocca e Mezzacapo.

Notate inoltre la marchesa Pallavicini, la principessa Massimo, la sig.a Ponzio Vaglia, la contessa Gianotti, la marchesa di Viti di Scetro reale circondato da tre ordini di ceri.

Presenziano servizio d'onore otto corazzieri in alta tenuta.

Erano presenti i cavalieri della SS. Annunziata: Saracco, Bianchieri, Visconti Venosta e San Marzano; le collaresse donna Amalia Doretis, donna Elena Carrolo, donna Laura Minghetti, marchesa Di Rudinì, della Rocca e Mezzacapo.

Notate inoltre la marchesa Pallavicini, la principessa Massimo, la sig.a Ponzio Vaglia, la contessa Gianotti, la marchesa di Viti di Scetro reale circondato da tre ordini di ceri.

I Sovrani assistettero alla cerimonia dal coretto.

La musica diretta dal maestro Renzi suonò il *Requiem*, il *Kyrie* e la *Sequentia* di Haller, il *Sanctus*, il *Benedictus* del Mascagni e l'*Assunzione* del maestro Renzi. Il cav. Costantino Martinelli cantò il mottetto: *Hostias et preces* del Haller.

Alle 10.30 la funzione ebbe termine e le LL. MM. assecuate dal monsignor Lanza fecero ritorno al Quirinale.

Il servizio di P. S. era diretto dal commissario di S. Eustachio cav. Tancredi e dal cap. dei carabinieri Brunero.

Il Re alla tattica di presidio. — Ieri mattina, alle 11.30, S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Di Majo, si recò all'ultima tattica di presidio, svoltasi, come dicemmo, fuori Porta Salaria, tra la villa Spada e la tenuta di *Filomarino*.

Al ponte Salario il Re, sceso dall'automobile, salì a cavallo e, scortato dai corazzieri, si recò sul campo. Quivi, dove c'erano già i generali Saletta, Besozzi e Mazza, direttore della manovra, Di Robilant, comandante del partito *Sud*, e dal colonnello cav. Mandile, comandante del partito *Nord*.

La manovra terminò alle 14 e S. M. il Re, dal ponte Salario, in automobile, fece ritorno al Quirinale.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Macchi, il vescovo di Tulle, il vescovo di Cassano al Jonio.

Ricevette pure molte persone italiane ed estere.

L'*Osservatore Romano* di ieri pubblica la nomina per *breve* a Patriarca di Venezia di mons. Aristide Cavallari.

A tale proposito riceviamo da Venezia per telefono che ieri alle 5 è morta la signora Caterina Donacca Valle di anni 69, madre del nuovo Patriarca. Era affetta da vizio cardiaco.

Pare abbia contribuito all'improvvisa catastrofe la viva emozione provata nell'apprendere la notizia della elevazione del figlio al Patriarcato!

— Il telegrafino da Lagarde che nel pomeriggio di ieri è morto cola mons. Melo, protonotario apostolico.

CALENDARIO.

— Il card. Svampa presentò al Papa la piccola Missione del sordo-muti di via dei Greci.

Erano presenti il fondatore superiore, il P. Ferdinando Buonti, attuale superiore di tutta la Pio Opera, i superiori locali dello rispettive quattro Case aperte in Italia: Genzano, Frosinone, Perugia e Grottaferrata nell'Abruzzo. Di più si trovavano i giovani Chierici, che aspirano all'apostolato dei sordomuti.

La Sezione femminile poi era rappresentata dalla Madre Generale suor Orsola Mezzini e dalle quattro superiori locali che accompagnavano una piccola camerata di infelici sordo-mute.

Non mancarono anche la principessa Antonietta Strozzi, insieme benefattrice della Casa di Firenze.

Il card. Svampa, nel presentare le singole persone dell'udienza, fece affetto da vizio cardiaco.

Parve abbia contribuito all'improvvisa catastrofe la viva emozione provata nell'apprendere la notizia della elevazione del figlio al Patriarcato!

— Il telegrafino da Lagarde che nel pomeriggio di ieri è morto cola mons. Melo, protonotario apostolico.

I nostri artisti all'estero — Una simpatica e numerosa adunanza di amici e di artisti, dopo aver dato un banchetto in onore del prof. Ragosa Mocogrande che si reca a mettere a posto a Buenos-Ayres il suo grande monumento a Garibaldi, gli ha offerto l'altra sera una cordialissima e festosa bicchierata. Al bravo artista, modesto e valente, come pochi, che nella nazione amica e nuova degna dell'Italia va ad onorare la grande nostra arte con un'opera vigorosa, sobria e degna delle tradizioni italiane, il nostro saluto e i nostri auguri.

I nostri Ricevatori. — Tutti i direttori dei Ricevatori Liberali sono invitati ad intervenire alla riunione nei locali della Società degli insegnanti, Corso Umberto I, n. 255, oggi alle ore 19, per gli accordi definitivi per l'invio nella squadra al Concorso Nazionale di Ginnastica in Firenze.

Per l'Educatorio « E. Pestalozzi ». — Venerdì prossimo si compirà in Valle Tiberina avvenimento artistico, al quale prenderà parte il fiore della aristocrazia romana. Oltre la commedia *Piacere di pegalla*, la signora eseguiranno una pantomima-balletto, vero capolavoro di eleganza e di eleganza, in costumi fatti con re da Milano.

Organizzatrice della festa è la marchesa di Rudinì, presidentessa del Comitato.

Il teatro è quasi tutto venduto per la sera di venerdì, ond'è che per soddisfare alle molte richieste di biglietti, lo spettacolo si ripeterà sabato 19.

I biglietti si rilasciano personalmente dalla marchesa Rudinì.

Opera pia degli Ospizi marini. — Oggi sarà il termine utile per iscrivere i bambini da inviarsi all'Ospizio marino di Ostia.

Le iscrizioni si accettano dalle 15 alle 18 nei seguenti Ambulatorii: S. Antonio, piazza S. Maria Maggiore — S. Maria della Consolazione, via delle Grane n. 8 — S. Maria in Aracoeli, via Ripetta n. 45.

R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri — Ieri fu ammesso il corso d'igiene applicata all'ingegneria, al quale possono intervenire gli allievi ingegneri dell'ultimo anno ed i laureati.

Le lezioni si terranno presso l'Istituto Igiene nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 6 3/4 alle 7 3/4.

Conferenza — La signora Virginia Pope terrà mattina alle ore 11 tenue in via Bocca di Leone una conferenza letteraria su la vita e le opere di S. Francesco d'Assisi.

Un pubblico scelto-simo, composto specialmente da molte persone straniere, applaudì la bella conferenza.

La Società per la colonia Romana. — Domani nell'Aula magna del Collegio Romano N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 16 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si possono pure vendere nello stesso giorno, dalle 8 alle 11, quei pegni che si trovano esposti presso i succursali. Si concedono prestazioni sopra oggetti preziosi fino alla somma di L. 10,000 e sopra mobili, omeggi e pegni vari fino alla somma di L. 5000. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto con interessi minimi e quello assai ristretto su pegni.

Storia del risorgimento italiano. — Il prof. Raffaello Giovagnoli, a cominciare da oggi riprenderà la sua lezione di storia del risorgimento italiano — interrotte per causa di malattia — le quali continueranno nei giorni di lunedì, di mercoledì e di venerdì di ogni settimana dalle 3 alle 4 pom. nell'Aula XVI della nostra Università.

Oggetti smarriti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 6 al 12 corr:

Un portamonete a borsetta contenente 87 cent. — Una polizza di pegno fagonzia via Giovanni Lanza) — Un ombrello di seta — Una cambiale firmata da Di Fazi Pompeo — Un ombrelletto per signora — 3 chiavi — Un portamonete in pelle contenente 35 cent. — Un portafogli di pelle nera contenente un biglietto fervoviario rilasciato a Parigi — Una chiave — Un ombrello di seta con manico nero — Una grossa chiave — Un portamonete a borsetta con L. 136 — Un portamonete di pelle con un biglietto dell'Agenzia Commissioni ed una chiavetta — Un cuscino di pelle gialla per automobile — Un occhialino da signora con manico di tartaruga — Una bicicletta — Una zaccoletta di tela contenente 25 lire in rame — Un portamonete a borsetta contenente 30 cent. — Un cannello da pena di metallo giallo lavorato in mosaico — Una polizza del Monte di Pietà (Agenzia via del Mucao) — Un piccolo scialle di lana bianca con righe turchine.

10 Importanti Vendite. — Mobili ed oggetti mobili ed oggetti d'arte antichi e moderni, gioje, biancheria, *champagne* della Casa Mumm, ecc., spettanti ai signori conti C.... G.... e cav. C. M. avranno luogo nella Casa *Corriere* e Figli di Pasquale Poli N. 45 da Giovedì 17 a Mercoledì 30 Marzo 1904 alle ore 10 precise. L'Esposizione ha luogo ogni dalle 9 alle 17.

Competente mancia. — Un signore di *Popolo Romano* un orologino d'oro, fabbrica Haussmann, con *chatelaine* d'oro a tre smalti antichi e terminata da quattro pezzetti cioccolato in oro tra cui una croce con la scritta « Buon viaggio » smarrito ieri, sabato, al Corso Umberto fra Argine e piazza Venezia dalle 11 3/4 a mezzogiorno.

Piccola Cronaca

Una disposizione del Questore. — Il Questore comm. Giusto ha disposto che ogni agente addetto alle guardie incaricate esclusivamente della repressione dell'accattonaggio, delle donne girovaghe, delle persone che si aggirano e mendicanti ambulanti.

La squadra, diretta dal delegato Giuseppe Trento, e che funziona da pochi giorni, ha già dato ottimi risultati. Benissimo!

La scoperta dei furti al palazzo Ferraioli. — Il Commissariato di Trevi, in seguito al furto alla pasticceria Roni e Singer in piazza Colonna, avvenuto il 9 corr., attivò alacrate indagini per scoprire subito e punire i audaci autore.

Nel corso di tali indagini il commissario cav. Wilhelme ebbe serie ragioni di sospettare del portiere del palazzo Ferraioli, tal Costanti Vincenzo di anni 39, da Sortano nel Genese, il quale aveva preso servizio da che avrebbe potuto saparsi dirigere in quel labirinto di cantine.

Chiamato all'ufficio il Costanti, col suo coniegno prepotente accusato negativamente i sospetti, tanto che il cav. Wilhelme, il vice commissario dottor Bellì ed il brigadiere Casseita si presentarono al palazzo Ferraioli ed ordinarono una minuziosa perquisizione nell'abitazione del Costanti.

Nei cassettoni del portiere era un vero emporio di chincaglierie: pettini di tartaruga, bottoncini d'oro, specchietti, collane di perle, ciondoli, *crocifissini*, corali e amatiste ecc.

Il valore degli oggetti, di cui il Costanti non seppe dare la provenienza, raggiunge circa le 1000 lire.

In seguito ad altre indagini, il Commissario accertò che gli oggetti erano stati rubati al cav. Brugia Quirino, che ha negozio di chincaglieria in via del Corso, 134, il quale non aveva avuto il furto constatato, credendo di doverlo attribuire ad un suo coniegno che aveva fatto sfilazzare dal negozio e da Roma.

Il cav. Brugia riconobbe gli oggetti, ed il verificarono da circa 10 anni e che il valore degli oggetti rubati ascende a oltre 2,000 lire.

Si accertò pure che il Costanti, sottratempo, mediante chiave falsa, si introduceva indisturbato nel negozio del Brugia passando per una porta secondaria che dà sul cortile del palazzo Ferraioli e un po' alla volta asportava qualche oggetto nella sua abitazione.

I proventi de le sottrazioni di oggetti, però, erano destinati ad andare a finire nelle casse dello Stato.

Il Costanti è anche un accanito giuocatore al Lotto; infatti gli furono trovate parecchie ricevute di uno assicuramano, circa un migliaio di giuocate.

Nella sala estraneo del 23 febbraio aveva fatto giuocare per 50 lire.

Dal modo come fu perpetrato il furto, dall'ora, dalle identiche condizioni il Commissariato di Trevi ritiene che il Costanti sia anche quello che fece *sparire* dal cortile di pertinenza del palazzo Ferraioli, rubò 1075 lire dalla cassa della Ditta Roni e Singer.

Si sospetti anche che del furto di 7000 lire fu danaro e stoffe, commesso al negozio del signor Giacomo Poli al Corso Umberto I circa 6 anni fa, ne stato autore il Costanti.

Nella perquisizione si rinvennero altresì alcune accette di cristallo, compiendo un furto perpetrato nel negozio del sig. Fratoddi, e una quantità di carta protocollo e buste che il cav. Posi, procuratore generale di casa Ferraioli, riconobbe appartenere all'amministrazione della stessa casata.

Il Costanti, già sotto-brigadiere dei carabinieri, è stato arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

La suicida di via dei Volsci. — Palmira Fallucca di a. 18, romana, sb. in via dei Sabelli 56, ha un finanziate nella persona del calzolaio Ernesto Giusti, col quale, specialmente di sera, fa delle lunghe conversazioni.

L'altra sera Palmira rincasò a tarda ora e siccome fu rimproverata dalla madre e dal fratello Cesare, ieri mattina in via dei Volsci si avvelenò con dell'alcool canforato.

La ragazza venne condotta dalla guardia di P. S. Antonio Pradella a S. Antonio. I medici si riservarono il giudizio.

Voleva buttarsi dal Pincio. — Alle ore 11 il guardiano del Pincio, Pompa Giuseppe, conduceva al Commissariato di Campo Marzio il commesso panneggiolo Pastore Alfredo d'anni 24 ab. in via dei Portanari 64, perchè tentava gettarsi dal muraglione del Pincio.

Indosso gli furono trovate tre lettere dirette ai parenti ed una poes a sol « Augustino ».

Il Pastore voleva finirla con la vita perchè stanco di vivere.

Il Commissario lo riconsegnò ai parenti.

Altri tentati suicidii — Ieri alle 20, in via della Mura di porta S. Lorenzo, Margherita Gelardi di a. 17, romana, per motivi che non volle palesare, si avvelenò col vetriolo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— In piazza Venezia, alle 21, Giuseppe Staibaldi di a. 25, romano, fornaciaio, infermiere a S. Spirito, ab. in via della Frasse 20, cercava disperarsi di famiglia, tentò suicidarsi con due pastiglie di sublimate corrosivo.

I medici della Consolazione si riservarono il giudizio.

Il furto in via delle Finanze. — Il sig. Giovanni Fontanini, fabbricante e negoziante di mobili in via delle Finanze 17-29, denunziò l'altra sera al Commissario di P. S. del Castro Pretorio che nel suo negozio si verificavano da molto tempo dei furti di oggetti di impiallacciatura, lana, specchio, tappeti vellutati, leganne ed altro per un valore di parecchie centinaia di lire.

Fatte le indagini i sospetti caddero sul commesso del Fontanini, tal Michelangelo Paladin d'a. 30 da Sacrofano, ab. in via Tiburtina 56.

Perquisita la sua abitazione vi rinvennero infatti molti degli oggetti rubati, che furono sequestrati.

Il Paladini fu tratto in arresto e tradotto a Regina Coeli.

Spacciatore di biglietti falsi — Gli agenti del Commissariato del Monti arrestarono ieri certo Giulio Praschetti d'a. 24, di Serravalle, ab. in via di S. Martino ai Monti 28, per aver spesso un biglietto falso da 50 lire nel Caffè di Salvatore Maranesco, in piazza di S. Maria Maggiore.

Monte di Pietà.

Giovedì 17 marzo 1904 - *La 4ª Custodia vendo:* Gli oggetti d'oro impegnati il dì 29 luglio 1903 che alla scadenza n. **154651.**

Gli oggetti di guardaroba e vestiario impegnati il dì 10 agosto 1903 fino alla scadenza n. **162600.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 16 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si possono pure vendere nello stesso giorno, dalle 8 alle 11, quei pegni che si trovano esposti presso i succursali. Si concedono prestazioni sopra oggetti preziosi fino alla somma di L. 10,000 e sopra mobili, omeggi e pegni vari fino alla somma di L. 5000. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto con interessi minimi e quello assai ristretto su pegni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera la rappresentazione davvero straordinaria ed eccezionale della *Gioconda*, che sarà cantata da Gemma Bellincioni, da Francesco Marconi, dal baritono Sammarco, non solo, ma anche da Emma Leonardi, che per una sola volta si ripresenta pubblico che le è stato sempre prodigo di meritate lesse e di applausi. Lo spettacolo quindi è al completo ed in tutte l'impronta del più lieto e simpatico avvenimento artistico, essendo riunita una serie di celebrità indiscusse ed acclamate. E la serata, come annunciammo, è donata dall'Impresa agli abbonati di turno invece che per quarti di 2° e 4° giro), sicchè pure la sala sarà più sfoggiorate.

Domani poi *Falstaff* e venerdì il grande concerto Huberman con un programma magnifico, che pubblicheremo.

Valle. — Edoardo Scarpetta darà questa sera il proprio spettacolo d'onore con la brillantissima commedia *La Figliuola de Napole*.

Non occorre dire altro.

Nazionale. — Questa sera *Guerra in tempo di pace* e domani la commedia di E. Rostand, tradotta da Maria Gioconda *I romanzeschi*.

Quirino. — Spettacolo d'onore dell'artista brillante Fuffo con *I grenatieri*.

Manzoni. — Dino Lombardi si presenterà stasera nella *Morte Civile*, una forte e potente sua creazione.

Domani — veramente a richiesta — ripresa del *Torrente*.

Teatro Esperiorio Spagnuolo — Due solite partite della *pelota*. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. (ore 21, straord.) *Gioconda*, ore 21.
Valle. — *La cafone de Napole*, ore 21.
Nazionale — *Guerra in tempo di pace*, ore 21.
Quirino — *I granatieri*, ore 21.
Manzoni. — *La morte civile*, ore 21.
Ottaviano — *Il segreto di gulcinella*, 21.
Nuovo — *L'appiglionatio di Pippetto*, ore 21.
Metastasio Spagnuolo timoneo della pelota ore 14 1/2 e 21.
Salone Margherita. — Via Dei Mancini — Spettacolo variato, ore 21.
Circo Orfeo — Grande moderne sotto i Portici dell'Esedra delle Terme A 8-8-87. Dalle 14 alle 18 rappresentazioni continuate con *La cavalleria di Rusticana Cavalle*.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - SEDE CENTRALE ROMA

Sedi: Genova - Torino - Parigi - Succursali - Albano Laziale - Bracciano - Corneto Tarquinia Frascati - Frosinone - Palestrina - Siena - Tivoli - Viterbo - Agenzie: Alba - Pinerolo.

Capitale L. **10.000.000** *inter. versato.*

I Signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di mercoledì 30 Marzo corrente alle ore 10 nella Sede Sociale Via del Tritone 36 (Palazzo proprio) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Comunicazioni della Presidenza;
2° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
3° Approvazione del bilancio dell'esercizio 1903 e distribuzione degli utili;
4° Nomina di Quattro Consiglieri di Amministrazione
5° Nomina del Collegio dei Sindaci e fissazione dell'emolumento per i sindaci effettivi pel 1904;

Avvertenze.

Art. 26 dello Statuto. — Ogni azione dà diritto ad un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art. 28. — Per potere intervenire all'Assemblea generale, gli azionisti dovranno depositare i loro azioni nelle casse della Società, ritirandone la relativa ricevuta di deposito, almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 5 marzo 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della *deliziosa e santa* crema rivali. SIMON sopra la pelle è delle più efficaci sotto il bel clima d'Italia.

Paris 1900 **POUDRE & SAVON SIMON**
medaglia d'oro

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della cataratta** — **Consulenze gratuite** — **Lenti perfezionate di stio puri-colare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93,** piano primo, **ROMA.**

Pagamento in 12 rate mensili
Orefieria, gioie - A. Alagna - Piazza Cornacchiale, 59, p. 4.
dalle 14 alle 20

Società Molini e Pastificio Pantanella

Società Anonima - Sede in Roma

Stabilimenti:

ROMA: piazza dei Cerchi, fuori Porta Maggiore, fuori Porta del Popolo.
NAPOLI: San Giovanni a Teduccio.
CHIARAVALLE (Marche) — **CAMERATA PICENA.**

Capitale versato L. 10,000,000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno **29 marzo 1904,** alle ore 10, nella sede della Società, in piazza dei Cerchi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1903.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1903, relative deliberazioni ed erogazione degli utili.
4. Fissazione dell'emolumento dei sindaci per l'esercizio 1904.
5. Nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei sigg. comm. Domenico Bertarelli, comm. Giulio Sterbini sig. Ernesto Fanelli, comm. Luigi Josi, che scadono per anzianità e sono rieleggibili.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Occorrendo una 2ª convocazione, questa avrà luogo il giorno **30 marzo 1904,** alle ore 10.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 23 marzo 1904, conforme al disposto dell'articolo 35 dello Statuto sociale:

in Roma presso il Banco di Roma e presso il Credito Italiano;
in Milano presso la Sede della Banca d'Italia ed il Credito Italiano;
in Torino presso la Sede del Banco di Roma e la Banca d'Italia;
in Genova presso la Sede del Banco di Roma e in Sede della Banca d'Italia;

Roma, 12 marzo 1904.

Il Direttore Generale.

Art. 35 dello Statuto Sociale.

Per poter intervenire all'assemblea generale, nel termine di cinque giorni avanti quello fissato per la seduta, gli azionisti dovranno depositare le azioni possedute nella Cassa sociale, oppure presso un istituto bancario a ciò autorizzato, ritirandone ricevuta da staccarsi da apposito bollettario a madre e figlia.

Genova, 30 Ottobre 1898.

Ho fatto usare l'*Acqua di Uliveto* nella mia Clinica e nella clientela privata. e mi sono dovuto convincere che reca notevoli vantaggi nelle discrasie urinose, per il carbonato di litina che essa contiene, mentre è gradevole al palato e bene accetta a chi la usa.

Prof. Edoardo Maragliano
Direttore della Clinica Medica della R. Università di Genova.

Per richieste **Terme d'Ulivetо** (Pisa).

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Principiò, nella seduta pomeridiana, la discussione del bilancio dell'interno, oratori gli onorevoli Licata, Rizzo, Sicoli, Lucava, Borsarelli, Farinet F. e Di Scalea.

La discussione si è mantenuta essenzialmente nel campo amministrativo con appena pochissime e fuggevoli escursioni nel campo politico.

Nella seduta del mattino, che durò pochi minuti, si approvarono a semplice lettura alcuni progettini di legge di carattere locale.

Oggi la seduta principierà alle ore 15, onde possano i deputati assistere alla commemorazione di G. Zanardelli.

Per l'indennità ai reduci di Mentana

Ieri si è riunita la Commissione per l'indennità ai reduci di Mentana, ed ha deliberato di fer nuove pratiche presso i ministri per raggiungere l'accordo e per ottenere che il progetto possa andare in discussione prima delle vacanze di Pasqua.

Ancora del riposo festivo.

I giornali, pochini in verità, che si erano risvoltati un po' troppo pel progetto sul riposo festivo, se la pigliano adesso col Ministero pel rigetto!

Pieve? Sorcere ladro!

La verità è che il Ministero, trattandosi di un progetto d'iniziativa parlamentare, sul quale l'on. Giolitti nella discussione generale alla Camera, quasi due anni fa presentò il Gabinetto, aveva detto semplicemente che non si sarebbe opposto a che fosse discusso, fece anche di più di quanto avrebbe dovuto fare.

Il ministro Sava infatti non solo diede il progetto fino all'ultimo, ma nei punti stessi in cui discordava dalla Commissione, lasciò completamente libera la Camera.

Quando *si considerò* che la discussione si svolse alla presenza di 70 od 80 deputati al più, in media, venne sappellito con 152 voti contro 87 favorevoli, si ha la prova evidente che la grande maggioranza della Camera, la quale non aveva voluto troppo assistere alla discussione, era decisa a respingerlo.

Ma che pretendevano i fautori dello sbaldone? Che il Ministero avesse dovuto fare pressione, ponendo la questione di fiducia, per andare incontro ad una crisi sicura, mentre lo stesso dep. Alessio della Commissione lodò l'attitudine del Governo?

Del resto, che di vote della Camera è stata accolta dalle classi popolari con la massima indifferenza e neppure una lagrima fu sparsa per l'orribile sventura, dimostra che la necessità di quella legge non era, come non è, nella coscienza delle popolazioni italiane.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Giolitti ebbe una conferenza con il primo cancelliere dell'ordine mauriziano generale San Mazzano.

+

E' stato sciolto il Consiglio provinciale di Mantova ed a componenti la Commissione Reale, oltre il consigliere delegato in assenza di presidente sono stati nominati i signori Sabbione avv. Tullio, Finzi avv. Cesare, Arravabene ing. Carlo, Azzi ing. Angelo.

+

Sono stati prorogati di un mese i poteri dei RR. Commissari Com. di Barezzi (Venezia), di due mesi quelli dei Com. di Monti (Sassari), di Carocci (Messina) e di tre mesi quelli di Arcioli (Genova), di Guardia Sanfiamenti (Benevento) e di Benevento.

+

Ieri l'on. Giolitti ricevette l'on. Bonasino, pro-sindaco di Palermo, il quale invitò il capo del Governo a presenziare l'inaugurazione del monumento ad Ignazio Florio.

L'on. Giolitti disse di essere dolente che i lavori parlamentari gli impedissero di adempiere alle cerimonie; però il Governo sarà rappresentato dai sottosegretari di Stato sia marina Aubry e alle finanze Majorana.

+

Questa mattina alle 10 è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per occuparsi dei lavori parlamentari.

Ministero Esteri.

Trattative commerciali con la Svizzera.

Ieri alle ore 17, si riunirono alla Consulta, con l'intervento degl. on. Tittoni, Luzzatti, Ruva e del ministro plenipotenziario Pioda, i delegati italiani e svizzeri ed iniziarono i lavori per le trattative commerciali.

I delegati svizzeri sono i seguenti:

Colonnello Känzli, cons. nazionale;
sig. Alfredo Frey, cons. nazionale;
dottor Laur, segr. dell'Un. degli agricol. svizzeri.

Essi sono accompagnati dal sig. Bonjour, capo della Cancelleria del Dicastero del Commercio; dal sig. Hans Schuster, 2° segr. della Società Svizzera di Commercio e Industria.

I nostri delegati sono gli stessi che hanno trattato colla Germania e coll'Austria-Ungheria.

Gl'italiani nell'Uruguay.

Il Ministro dell'Uruguay, sig. Cuestas, si è recato ieri alla Consulta ed ha comunicato al Ministro on. Tittoni un telegramma del suo Governo, col quale si afferma che all'infuori dell'ecisione di certo Giuseppe Rebagliati, avvenuta nel Luglio, non risultano altre uccisioni di italiani.

Il nostro Console generale a Monte ideo, comm. Bassa, ha telegrafato al Ministero non essere accertata altra uccisione tranne quella del Rebaglia e che telegrafera subito il risultato delle ulteriori, minute indagini, che sta compiendo.

Il cav. Cobianchi, reggente la nostra Legazione di Buenos Ayres, ha pure telegrafato che una dei maggiorenti della Colonia italiana dell'Uruguay, giunto da Salto Orientale, gli ha dichiarato n a averni conoscenza di altre uccisioni di italiani.

Anche il cav. Cobianchi, che è partito per l'Uruguay, invierà ulteriori notizie.

+

E tutti i dispacci coi nomi e cognomi delle famiglie massacrate?

Avevamo ragione, sì o no, di dire che un po' di controllo su certe notizie allarmanti non è di troppo?

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Scalfati cav. Pasquale app. pror. gen. cass. da Napoli a Cosenza.

Rossi cav. Ricardo app. proc. gen. app. da Milano a Casale.

Reniero Gaido cav. Modesto sost. proc. gen. app. Palermo nom. app. proc. gen. cass. Palermo.

Nuccio Grillo Salvatore proc. del Re da Sciacca a Caltanissetta.

Ministero Pubblica Istruzione.

Qualche giornale, anzi molti alla voce corsa di una tassa che si vorrebbe imporre sul prestito dei libri del la Biblioteche governative, rappresenti siffatto provvedimento quale nuova sciatura della coltura nazionale, siccome quello che avrebbe per effetto di diminuire il numero dei volere che possono valersi delle pubbliche Biblioteche.

Ora è da osservare che non ogni probabilità si avrebbe l'effetto contrario e che il Governo se realmente incontrasse difficoltà in una piccola tassa, subito provvederebbe ai urgenti bisogni del servizio delle Biblioteche, non farebbe diminuire ma aumentare il numero di coloro che potrebbero godere del prestito. Infatti, secondo l'attuale regolamento, il prestito che si consegue per diritto proprio, o mediante malleveria, è ristretto a un numero relativamente piccolo di persone che appartengono alle amministrazioni delle Stato o alle scuole: imponendosi, invece, una lieve tassa di abbonamento al prestito, chiunque potrebbe essere ammesso, con opportune garanzie, a godere di tale agevolezza.

D'altra parte non si vede ragione perchè un favore così segnalato come quello di avere libri a domicilio, di non pagare l'opera di un personale apposito e un necessario deterioramento dei libri prodotto dall'uso, debba essere goduto gratuitamente, mentre sono ammesse le tasse per i corsi degli studi secondari e superiori: perchè non si devono conferire le Biblioteche delle scuole, che sono Istituti di alta coltura, con le Biblioteche speciali destinate all'istruzione popolare.

Speriamo che in tempo non lontano si possano costituire molte Biblioteche popolari scolastiche, regolate non norme speciali. La tassa sul prestito, il cui provento sarebbe esclusivamente a beneficio del personale e delle Biblioteche, potrà in avvenire assicurare abbondantemente le Biblioteche scolastiche o popolari.

La tassa, d'altronde, non colpirebbe i studiosi più meritevoli e più bisognosi. Essi si riserverebbero in un'equa interpretazione, secondo le norme degli altri paesi non meno di noi colti e civili.

+

Sono stati respinti i ricorsi del Comune di Frascati contro la deliberazione del Consiglio scol. prov. di Roma che non approvò il licenziamento della maestra Virginia Catalani; del maestro Giuseppe Zoppo contro il suo licenziamento dalla scuola del Comune di Palestrina; del Comune di Mignano contro la deliberazione del Cons. scol. prov. di Caserta che non approvò il licenziamento della maestra Raffaella Cicerone; e stato accolto il ricorso del Comune di Molvena contro il decreto del prefetto di Vicenza che classifica fra le obbligatorie la scuola mista di Villa, frazione del Comune stesso.

Ministero Lavori Pubblici.

Il *Giornale dei LL. PP.* assicura che a giorni sarà firmato il decreto per la fervera Cuneo-Ventimiglia-Nizza francese essendosi i due Governi messi in accordo.

+

Ieri il Consiglio Sup. dei LL. PP. in adunanza generale delle parere favorevole al progetto per una ferrovia a scartamento ordinario tra Benevento e Cancello.

L'on. Saporito ha presentato al Ministro dei LL. PP. la sua relazione sul risanto delle ferrovie meridionali.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha emesso parere in merito ai seguenti progetti di opere pubbliche:

Costruzione del tronco Sun Pietro-Vara-Regione Macinella, della strada provinciale da Genova Spezia pel Bagnese e Valle Fontanabuona.

Parziale sistemazione del torrente Vinzi, lungo il tronco inferiore Zappolo della ferrovia Genova-Ventimiglia.

Ordinaria manutenzione ed esercizio della cassa di colmata d'Id.ce o Quaderna durante il triennio dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1907 (Bologna).

Formazione del nuovo catasto terreno idrovoro occorrente per la bonifica delle paludi Mammalie, Rottacapozzi e Pali (Lecce).

Mantenimento ed illuminazione dei fari e fanali delle Provincie di Genova e dipendenti pel biennio dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1906.

Sessennale mantenimento dei fari e fanali della Toscana e dell'isola di Capraia.

Manutenzione e sgarradizione dei canali interni della città di Venezia.

Impianto di binario di raccordo tra la stazione di Lavino, lungo la linea Bologna-Piacenza.

Nuovi lavori.

L'on. Teisseo ha autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori:

Completamento della traversa di S. Piero Patti lungo il 6° tronco della strada provinciale n. 166 in Prov. di Messina. L. 53,000.

Lavori stradali diversi nella Provincia di Potenza, Reggio Cal. ed Udine. L. 37,878 9/.

Opere diverse e sgrg

" MICIA ,,

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

XI.

— Ora la nostra Micia sta bene, proprio bene, per grazia di Dio!

E la bimba, ginocchioni innanzi a lei, tutta rosea in volto, con un malizioso sorriso negli occhi le diceva:

— Sai tu, Malva, come si guarisce, di certo, un etico? No?... Ecco. Prima si spoglia il malato, poi lo si mette in un bagno con un gatto.

« Allora, il gatto prende la malattia, e l'etico è salvo. E' semplice; no? L'ha detto la Tarasia.

E con un vivace scoppio di risa, tornava di nuovo a cercare erbe e fiori.

Però, se Micia era ritornata ad essere lieta e vispa, non bisognava parlarle ancora di suo padre.

E quando il nonno, il quale voleva a poco a poco abituarla alla nuova condizione, le narrava gli incidenti avvenuti ai viaggiatori (era il viaggio di nozze) o le leggeva dei frammenti delle loro lettere, essa affettava un'aria di vittima così rassegnata, che, alla lunga, spiaceque anche al vecchio.

Una domenica, dopo i vespri, lasciata Malvina a una certa distanza, Micia s'era avventurata con la Tarasia, fino ai pressi del camposanto per raccogliervi delle mele seivatiche. Si sentì colta da una grande tristezza, senza che avesse saputo dirne il perchè.

La commoveva il luogo sacro ai defunti?

Senza preambolo, vinta da uno strano desiderio di rivelare alla campagna tutte le sue sofferenze, prese ad aprirle il suo cuore.

Tarasia, seduta sopra una panca di pietra, l'ascoltava.

E Micia le esponeva l' amarezza della sua infanzia, il suo isolamento, la perdita della sua povera mamma: e poi narrò, con le lacrime negli occhi e nella voce, quello che essa chiamava il tradimento di suo padre.

Quando ebbe finito, con accento di fremito, disse:

— Non è vero che è malfatto, dimenticare i morti?

La Tarasia si alzò, si che parve più alta e più pallida ancora; guardò la bimba per qualche momento coi suoi occhi vaghi; poi disse con accento solenne:

— Il cane non giudica il bimbo; il bimbo non giudica l'uomo; l'uomo non giudica Dio!

E poichè Michelina, interloquendo, domandava una spiegazione, ella stese un dito indicando un salice piangente che coi rami sparzava la terra:

« E' dalla mano del cadavere d'una cattiva fanciulla ch'è nato quell'albero, disse. Adesso la figliuola piange, si lamenta e si dispera, ma è troppo tardi... Mai si può giudicare il proprio padre. »

Micia aveva ascoltato, stupita. Un rossore le salì alla fronte e cacciò la testa fra le mani, coi più grande imbarazzo. Quella donna, con una parola sola, aveva sconvolto tutto il suo piccolo orizzonte d'idee.

Finalmente scostò le dita dal viso; ma Tarasta non era più là, e sulla strada, trottando con passo pesante, Malvina arrivava. Micia le si slanciò incontro, ma passando dinnanzi al salice che fremeva al soffio leggiero del vento, le sembrò udire distintamente, fra il sussurro dei rami, una voce che diceva: « Cattiva figlia! Figlia cattiva! »

Allora, vergognosa, esitante, impazzita, corse a gettarsi piangendo fra le braccia della vecchia sitella, e ripetè fra i singhiozzi: « Voglio anch'io che papà si mariti! Oh! non sarò certo gelosa!... che mi perdoni, che mi perdoni! »

La riconciliazione fu a Lipova, nel castello che il banchiere possedeva, alle porte di Lemberg, e dove s'era installato colla sua giovane sposa.

In altre circostanze, Micia avrebbe forse notato l'aria contrariata del padre e della nonna, l'etichetta fredda e cerimoniosa della casa, ch'ella ricordava vagamente, altra volta, lieta come un oasi di sole e di gaiezza.

Ma, nello slancio di tenerezza entusiasta e nel desiderio vivo di farsi perdonare, le cose esteriori sfuggirono per essa inavvertite.

E' che non faceva niente a metà, quella Micia!

E dopo che il padre l'ebbe coperta di carezze, ed Elena permesso di chiamarla Halka, se ne tornò contenta, rapita, col cuore leggero, a Biała-Gora.

Qualche tempo dopo, avendo compiti i dodici anni, fece la sua prima comunione. Quest'atto, cui l'aveva preparata con austera serietà il curato del paese più vicino, la trasfigurò. Ella vi mise tutto quanto la sua natura conteneva di fervore e di devozione.

Vestita semplicemente d'un piccolo abito bleu col volto irradiato d'una luce interna, e per nulla distratta dalle vane preoccupazioni dell'abbigliamento, andò a inginocchiarsi, col cero in mano, fra i poveri e gli umili; e colla lucida chiaroveggenza della sua anima aperta di fanciulla, rapita verso il gran cielo ed attorniata da buoni, comprese tutta la maestà grandiosa di queste agapi universali, cui son convitati, senza distinzioni, ricchi e miserabili, dove non vi sono nè posti privilegiati, nè ranghi gerarchici, e per nulla, come fra noi uomini, prime e seconde tavole!

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9 — Roma*

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 16 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 44 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Treves, viene spedito ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 13 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piaz. Crem.*, cent. 80 - *Sotto Crem.* (sesta p. pagg.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

DOLORI alle RENI

Sciatica, Lombaggine, Raffreddori, Dolori lombari prodotti dalla gravidanza, Affanno, Asma

sono prontamente alleviati applicando il

Cerotto Bertelli (ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.
Non contiene sostanze nocive

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra marca

Un cerotto L. 1.— due cerotti L. 1.50 in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI E C.

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, Porta Friuli, 26

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimanente antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

L' Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corrodeli essendo immune da acidi.

GRAN SEGRETO

Pagamento dopo il risultato.

Farò questa facilitazione di pagamento perchè sono sicuro dell' esito. Segreto per far ricrescere *Capelli, Barba e Baffi* in pochissimo tempo. Non confondete con tanti impostori che hanno truffato tutto il mondo intero senza che nessuno abbia avuto un risultato. — Per schiarimenti rivolgersi alla signora *Giulia Conte*, Vico Catari a S. Eligio, 3, Napoli.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* toccando a *Tuticorin* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* in *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Cirenaica*, *ecc. ecc.*

Partenze speciali per *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere, ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale inalterabile. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

VINO PROTTO

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Premiata pubblicità lagunare

Indicatore Postale Telegrafico del Regno

La Rassegna Politica Finanziaria.

Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 so lire 93 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 759

Per sposi ottima occasione Appartamento elegantemente mobiliato a nuovo, con tutto il comfort moderno, affittasi o vendesi. Prezzo mite. Recapito via Due Macelli 70 mezzanino. Ufficio Esazioni dalle 8 alle 11. 74

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zaccheroni consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Lorzi, via Cola di Rienzo 28. 58

Gabinetto oculistico Medico-chirurgo alle Cliniche Eugenio Selo piazza Esquilino 3, dalle 14 alle 16. Mercoledì e venerdì dalle 11 alle 12. 62

Ricresi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in pensione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

Vendesi pallini Villino signorile in Roma Rione Esquilino. Rivolgersi al Banco Sebasti e Reali, Piazza di Spagna, 20. 74

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi elegante appartamento completamente rimesso a nuovo esposto mezzogiorno. 23 Fontanella Borghese. 69

Appartamento d'affittare otto vani e cucina, volendo anche con giardino, via Campo Carleo M. 6 piano 1. (Prossimo al Foro Traiano) esposizione levante mezzogiorno. Prezzo modesto 74

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo. Bottegbe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

Via Sistina 22 affittasi un appartamento di dieci camere e cucina al piano III. con ascensore. 74

Grandi locali terreni d'affittarsi in via del Corso Umberto I 403 e via del Pontefici 31A e 33 d'affittarsi anche separatamente nel modo da convenirsi. Le chiavi dal portiere al 473. 74

Eleganti appartamenti al 2 e 3. piano del palazzo Vidoni al Corso Vitt. Emanuele con ingresso in via dei Sudario N. 14 composti di N. 10 a 14 camere, ingresso, cucina e camera da bagno e con l'uso dell' ascensore. Le chiavi dal portiere. 73

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Candele steariche cent. 95 il pacco 4 grammi 400. Piazza Campo Marzio 6 Roma. 67

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 346

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 32 mezzanino N. 2 scala a destra.

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, segretaria, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano " ore pomeridiane.

Lezioni lingua francese ad italiane, d'italiano a forestiere da distinta signorina che conosce anche inglese. Recasi pure a domicilio. Prezzo mitissimo. Scrivere Tarsia posta Roma.

Maestra di pianoforte diplomata per L. 15 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 681

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo o Scala Regia, (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 9).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso v. Sagrestia 9)

Museo DI LATERANO: Via Marmorata, 93; dalle 10 alle 13.

Id. BORGIANO e Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 11 a 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Vito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sezione del Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27. 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. CAPITOLINO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangiolo dalle 10 alle 15.

Palatino e Fori dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 2 al tramonto.

Colosseo: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 10 alle 15.

Galleria: NAZIONALE via Langara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 14.

Galleria S. LUCA: via Ripetta 44 dalle 9 alle 15.

Galleria BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 15.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 2 A dalle 9 alle 15.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Magno via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram.

Maestra di piano maestra di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderato. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 560

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.50	—	13.50	19.50	23.5
Pisa	8.—	8.50	14.—	20.40	21.15	—
Torino	8.—	8.50	14.—	20.—	21.15	—
Milano	8.—	8.50	14.—	20.—	21.15	—
Foligno-Ancona . . .	6.10	12.—	14.—	20.37	—	—
Firenze-Milano . . .	6.22	12.—	14.—	20.—	22.—	—
Tivoli-Avezzano . . .	7.20	9.45	1.30	—	17.5	20.5
Tivoli	7.20	—	9.45	17.30	—	20.5
Civitavecchia . . .	5.20	—	—	—	—	—
Frascati	6.45	—	—	12.4	1.10	19.27
Marino-Albano . . .	7.20	9.10	9.45	12.15	14.0	16.31	19.0
Anzio-Nettuno . . .	6.16	—	—	10.3	—	17.33	—
Velletri-Terracina .	6.18	—	—	17.5	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.38	17.5	19.11	—	—
Roccagiovine-Viterbo	9.44	—	11.1	17.—	—	—	—
Fiumicino	8.30	11.40	12.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco . .	7.30	—	17.5	—	—	—	—

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,1 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	2.40	—	20.10	16.30	—	—
Torino	7.40	2.40	—	20.10	16.30	23.20	23.45
Milano	7.40	9.40	—	13.20	16.30	22.20	23.45
Foligno-Ancona . . .	7.25	13.30	15.10	20.25	—	—	21.45
Firenze-Firenze . . .	7.25	13.30	—	19.25	—	—	—
Avezzano-Tivoli . . .	8.2	9.46	13.30	17.30	20.45	—	—
Tivoli	8.2	9.46	13.30	17.30	—	20.56	—
Civitavecchia . . .	—	—	—	—	—	16.20	—
Frascati	6.54	9.20	13.31	—	17.53	—	19.17
Nettuno-Anzio . . .	8.10	—	13.18	19.27	—	—	—
Albano-Marino . . .	7.55	9.45	13.37	17.28	19.—	20.49	22.12
Terracina-Velletri .	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Roccagiovine .	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	19.55	—	—	—
Subiaco-Mandela . . .	9.—	—	—	—	20.30	—	—

Il treno delle 19 in arrivo da Albano è feriale e quello delle 22,12 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.50	18.10	—
Ragni a.	7.06	10.13	12.34	19.53	—
Tivoli a.	7.46	10.53	13.12	19.31	—
Tivoli p.	5.53	8.—	11.30	16.20	—
Ragni p.	6.30	8.38	12.16	16.49	—
Roma a.	7.4	9.8	13.40	17.35	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Whie

Maestra di piano maestra di pianoforte, diplomata, dà lezioni a domicilio, onorario moderato. Scrivere lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 560

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo finito di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ore. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di Francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 181

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino Firenze, Roma, durante vacazione rimonata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offresi morali garanzie distinta referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 574

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Piazza di Spagna Distinta famiglia affittercbbe grande camera bene mobilita a persona seria. Dirigersi alla tabaccheria via Frattina N. 92. 66

Camere elegantemente mobiliate con tappeti e gas Piazza Capranica 75 interno 10. 14

D'affittare presso onesta famiglia una o due camere e salotto mobiliate separate a mezzogiorno. Via dell'Arancio 41 piano 2 presso il Corso 72

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Sono da persona cara, mio trasferisci; fermo indicibilmente pel desiderio di volare ai tuoi baci!... Sabato domenica mattina ci diciamone mattina; verrai tutta ansiosa, trepidante, felice?... Scrivimi subito subito interrotta, bella, fermo posta solito indirizzo B... R... Ricordi?!. 72

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., perono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione